PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 10 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11012

Il filo della politica

Questa fine del conte Khuen non era preveduta: che egli avrebbe abbandonato il potere come paladino delle prerogative nazionali in attrito con le prerogative della Corona! Nel **conflitto fra Budapest e Vienna,** che dura sempre, che sempre riappare, che riveste di sempre nuove forme la discussione secolare fra l'aristocrazia magiara e la Corona, il conte Khuen era stato finora fedelmente, disciplinatamente, l'uomo della Corona. A lui si era ricorsi nel 1909 come all'unica energia capace di risottomettere l'Ungheria ai partiti del 1867. Egli aveva fatto miracoli. Aveva decimato in elezioni famose il partito di Justh e il partito di Kossuth fino a ridurli a minoranze esigue; aveva creato una maggioranza imponente dei vecchi uomini del 1867 e di novelli arrivati che gli dovevano tutta la loro fortuna. Pareva che egli potesse imporre alla nuova Camera ogni sua volontà; esercitare su di essa la carezza e il frustino.

Invece vennero i progetti militari: e il partito di Justh incominciò l'ostruzione. Il partito di Kossuth vi si accostò. Per un anno i due gruppi ostruzionisti bloccarono il Ministero. E il conte Khuen dovette finalmente persuadersi che due sole erano le vie di uscita dalla situazione: o ritirare i progetti militari, o rompere le file degli ostruzionisti, cercando di accostarsi ai kossuthiani e di stringere un compromesso con loro. Di far approvare i progetti militari aveva dato promessa a Vienna. Egli credette dunque che, tenendo conto della sua situazione difficilissima, si sarebbe ivi considerato come un suo successo personale l'aver disarmato i kossuthiani, patteggiando con loro l'approvazione dei progetti. Ma nei circoli militari viennesi e nei circoli di Corte i patti furono esaminati e furono respinti. Si trovò che non Khuen, l'antico uomo di fiducia della Corona, si fosse imposto ai kossuthiani; ma che questi si fossero imposti a lui. Un emendamento ai progetti militari, secondo il quale non sarebbe stata lecita una chiamata dei riservisti in tempo di pace senza il consenso della Camera ungherese, aveva l'impronta precisa di un postulato quarantottista. Tendeva a rendere impossibile il rinnovarsi di quanto era avvenuto nel 1905: non essendo approvati allora dalla Camera i contingenti di leva, il ministero Fejervary aveva mantenuto l'esercito sul suo piede normale trattenendo e richiamando i riservisti. La Corona si era prevalsa di una sua prerogativa per infrangere il mezzo di coercizione nel quale più fortemente speravano gli ungheresi: lasciare il Governo senza soldati. A questa prerogativa la Corona non intendeva nemmeno ora rinunciare; vi insisteva tenacemente il ministro della guerra generale Auffenberg, dichiarando inammissibile che la Camera ungherese si arrogasse di decidere se l'Austria-Ungheria dovesse o non dovesse avere il suo esercito completo sul piede di pace.

A Khuen non rimaneva dunque che denunciare la convenzione coi kossuthiani, o in altre parole disfare la situazione parlamentare che si era creata con tanta fatica. Ma egli non ci pensò nemmeno; e d'altronde glielo avrebbe impedito la stessa maggioranza del suo partito, che non solo si considerava impegnata coi kossuthiani, ma che stimava il loro punto di vista sul richiamo della riserva ineccepibilmente costituzionale e sanzionato dalla famosa commissione dei nove che, anni or sono, elaborò il programma minimo delle richieste militari ungheresi. Il ministro dovette dunque riconoscere di trovarsi in conflitto insanabile con la Corona, e trarne le conseguenze: cioè andare a Vienna e presentare le sue dimissioni.

Se il larghissimo partito costituito da Khuen fosse stato anche un partito omogeneo, sarebbe in questo momento impossibile il trovare in Ungheria chi possa governare. Gli ex-ministeriali e i kossuthiani formerebbero un'opposizione enorme, capace di schiacciare qualunque ministero: e si dovrebbe per forza tornare a Khuen e trattare con lui sulla base degli accordi conclusi col partito di Kossuth. Ma in realtà l'antica maggioranza era quanto di meno omogeneo si potesse imaginare: una parte subiva l'ascendente del conte Tisza, cioè di un uomo politico conservatore, naturale alleato dei kossuthiani nelle loro prevenzioni contro il suffragio universale; l'altra parte obbediva al ministro delle finanze Lukacs, che, ambizioso egli stesso e spinto da una giovane moglie ambiziosissima, si era foggiato una specie di programma democratico, per scavalcare un giorno o l'altro i rivali e assumere il potere con l'appoggio del partito di Justh.

Quindi la caduta di Khuen, che implicava il tramonto della tendenza Tisza, fece immediatamente pensare a un aggruppamento di una parte dell'antica maggioranza e del gruppo Justh sotto la condotta di Lukacs. Questi è oggi l'unico candidato probabile alla successione di Khuen. Il suo piano, a quanto si dice, consisterebbe nel far approvare non già un progetto militare provvisorio per la durata di un anno, come si era proposto, ma addirittura il progetto militare definitivo, introducendolo alla Camera in connessione con la legge sul suffragio universale. Il partito di Justh sarebbe d'accordo. Resta a vedersi se nella Camera sarà Lukacs il più forte, e se basterà la minaccia delle elezioni perchè egli possa domare Tisza e i kossuthiani.

*

Il progetto di mediazione delle potenze nella **guerra italo-turca** è impallidito prima di prender colore. Lo fece impallidire, anzi lo ridusse a morte, la cosidetta proposta inglese, intorno alla quale molto si disputò e si scrisse, ma che secondo la versione più probabile sarebbe dovuta consistere in un passo delle Potenze presso l'Italia per indurla a desistere da operazioni navali nell'Egeo, dopo di che le potenze, facendo valere il loro debito di gratitudine per l'arrendevolezza dell'Italia, avrebbero potuto usare a Costantinopoli una pressione più forte per piegare la resistenza della Turchia. Se la Francia, la quale da parte sua proponeva un'azione simultanea a Roma e a Costantinopoli, e i due imperi centrali, che in tutti questi negoziati si mostravano sulle spine, fossero stati i primi a far desistere l'Inghilterra dalla sua idea, o se prima si fosse conosciuta la ripulsa irrevocabile dell'Italia, resterà probabilmente per lungo tempo un mistero. Il fatto è che la proposta inglese cadde nel vuoto prima di essere formulata, e che l'Italia significò ufficialmente di non ammettere restrizioni alla sua libertà di procedere conforme ai propri interessi. E non poteva essere diversamente: giacchè, a parte la questione di dignità, nessuna garanzia era data all'Italia che la sua accondiscenza avrebbe avuto riscontro nell'accondiscendenza della Turchia; mentre lecitissimo era invece il dubbio che l'Inghilterra si sarebbe fatta bella presso la Turchia di averla liberata dall'incubo dell'azione navale italiana.

Se questa azione navale si farà, non è ancora certissimo; comunque, essa rimane una minaccia che l'Italia si riserva e dirimpetto alla Turchia e dirimpetto agli accessi di morbo turcofilo che invadono a quando a quando l'Europa. La guerra, così in Tripolitania come in Cirenaica, non annovera in questi giorni fatti nuovi che segnino una nuova orientazione. Combattimenti sì, quasi ogni giorno, o qua o là: sempre nella stessa forma dell'assalto turco-arabo tentato e respinto. Violentissimo specialmente l'assalto per la riconquista della collina del Margheb, a ridosso di Homs: e si comprende. I critici militari non hanno mancato di osservare che con quella conquista l'Italia ha messo piede sul primo sprone della catena del Gebel: talchè se da Homs movesse un forte esercito, potrebbe costringere i turchi accampati contro Tripoli a sloggiare per non esser presi alle spalle.

*

Dura da nove giorni **il grande sciopero minerario in Inghilterra,** e non ancora il Governo che fino a un certo punto se ne è fatto mallevadore al paese, ha trovato la formula del componimento. Si credette di averla trovata quando i delegati degli operai accedettero al principio che le mercedi minime fossero da stabilirsi non in misura uniforme, ma secondo le varie regioni del paese: quando però si venne a discutere delle tariffe da applicare ai vari casi, i delegati degli operai pretesero di dettarne le condizioni e l'accordo tramontò. Tramontò per risorgere - assicurò Asquith alla Camera dei Comuni. E infatti le trattative sono state riprese, e dovevano condurre a una soluzione qualsiasi, poichè l'Inghilterra appare schiacciata da questo sciopero enorme, che mette in atteggiamento di resistenza 1.250.000 lavoratori e che annienta le industrie, il commercio, la navigazione, lo stesso mercato dei generi più necessari. Qualche avvicinamento dei punti di vista, negli scorsi giorni, si è avuto; e migliori prospettive di conciliazione si aspettano tanto dal fatto che lo sciopero danneggia troppo il paese per essere popolare, quanto dalla circostanza accertata che le casse di resistenza delle «Trade Unions» non possono durare per molto tempo a sopperire ai bisogni di uno sciopero così colossale. Intanto, mentre lo sciopero inglese ha ripercussioni nei minatori di Francia e di Germania, che intraprendono a loro volta vastissimi movimenti per le mercedi, in Inghilterra la situazione anormale si risolve in svantaggio politico per il Ministero liberale e in vantaggio per il partito conservatore. Questo ha ottenuto una vittoria elettorale nella rocca più forte del liberalismo, a Manchester: e si crede di vederne la ragione nel malcontento dell'opinione pubblica per il periodo di agitazioni che il paese attraversa, e del quale, come sempre in questi casi, si vuol rendere responsabile il Governo.

LA GUERRA TURCO-ITALIANA.

Gli ambasciatori tastano il terreno alla Consulta.

Attentato contro un giornalista ad Henni

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 9: Giorni sono il collega Federico De Maria, corrispondente da Tripoli del «Resto del Carlino», ricevette lettere minatorie a proposito di alcune sue corrispondenze su Zuara. Il De Maria non prestò attenzione a tali lettere; ma iersera, trovandosi presso Henni, fu fatto segno a tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo sfiorò, fortunatamente in modo assai lieve.

La notizia diffusasi in città provocò impressione penosa. Le autorità aprirono un'inchiesta. Al De Maria giungono fervide congratulazioni per lo scampato pericolo.

Arrivo di feriti a Catania

CATANIA 9 (N). E' giunta la naveospedale «Re d'Italia» con a bordo militari feriti e ammalati provenienti da Bengasi, Derna e Tobruk. Probabilmente sbarcheranno tutti a Catania. Il viaggio fu compiuto con mare burrascoso. I feriti migliorano sensibilmente. Lo spirito di tutti è assai elevato.

Arabi condannati ed espulsi a Napoli

NAPOLI 9 (N). Col piroscafo «Romania», proveniente da Bengasi, sono giunti venti arabi, dodici dei quali sono stati condannati dal nostro tribunale di guerra a 20 anni per spionaggio e gli altri sono stati espulsi dalla Cirenaica. Questi ultimi saranno fra qualche giorno rimpatriati.

Un preteso successo turco presso Ain-Zara

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il ministero della guerra pubblica un telegramma del comandante della Tripolitania secondo il quale gli ottomani il 7 corr. avrebbero attaccato Ain-Zara, avrebbero distrutta la linea telefonica e portato via i pali, i fili e gli apparati telefonici, nonchè avrebbero ammazzato un certo numero di bestie.

Un altro porto arabo bombardato

COSTANTINOPOLI 9 (N). Gli italiani hanno bombardato il 4 corr. Salif sulla costa del Yemen. Le navi italiane incrocerebbero dinanzi Loheia.

Notizie turche dal Yemen

COSTANTINOPOLI 9 (B). Al ministero della guerra è pervenuto un telegramma del comandante nel Yemen, il quale riferisce che il capo della tribù degli Seif-ul-Mulk, Nehmed Hadi, seguace dell'iman Jehia, ha sconfitto e costretto alla sottomissione la tribù dei Scimyan. Le notizie in contrario, diffuse da parte italiana, sono inesatte.

La mediazione delle potenze
Gli ambasciatori assumono informazioni alla Consulta

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive: Gli sforzi delle Potenze, intesi a ristabilire la pace fra l'Italia e la Turchia, non cesseranno tanto presto; anche ora è imminente un altro passo delle Potenze, diretto allo stesso intento. Apprendiamo da fonte bene informata che gli ambasciatori di tutte le Potenze neutrali scandaglieranno il terreno a Roma per sapere quali concessioni massime l'Italia sarebbe disposta a fare alla Turchia per l'eventuale stipulazione della pace. A Costantinopoli si fanno pratiche analoghe.

E' da rilevarsi che queste pratiche saranno fatte, come detto più sopra, da tutte le Potenze neutrali e non mediante una nota collettiva, ma separatamente, previo un accordo fra loro.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Roma: Oggi gli ambasciatori russo, germanico, a.u-., francese e inglese si sono recati alla Consulta per far pratiche sulla questione della pace. Ogni ambasciatore si presentò alla Consulta separatamente, cosicchè il passo non ha carattere d'una azione collettiva.

Scopo di questo passo è di sapere dal Governo italiano quali concessioni massime esso sarebbe disposto a fare per l'eventuale stipulazione della pace. Nei circoli parlamentari di Roma si assicura che il Governo italiano non acconsentirà alla pace che sulla base del mantenimento della sovranità dell'Italia sulla Libia.

I ministri turchi a consiglio

COSTANTINOPOLI 9 (B). Il Consiglio dei ministri si riunì ieri presso il granvisir e si occupò della situazione. A quanto si dice il Consiglio discusse anche circa l'atteggiamento della Porta di fronte a un passo collettivo delle potenze a favore della pace.

Nessun intervento della S. Sede

ROMA 9 (N). A proposito della notizia mandata da Roma a un giornale di Milano circa la pretesa nota riservata diretta dal papa alle potenze per invocare il loro intervento per una pace onorifica per l'Italia e la Turchia, il «Giornale d'Italia» dice che in Vaticano, dove sono state chieste informazioni, hanno assicurato che nulla è stato fatto dal pontefice in questo senso. Anzi l'autorevole persona dell'«entuorage» vaticano, dalla quale sono state date queste assicurazioni, ha aggiunto che la notizia propalata dal foglio milanese è stata giudicata molto severamente nei circoli cattolici della capitale, come quella che non poteva giovare nè alla causa italiana, in quanto che all'estero si può credere che l'Italia sia ricorsa a questo mezzo per far cessare la guerra, nè alla Santa Sede, perchè potrebbe credersi che essa voglia uscire dalla strettissima neutralità impostasi fin dal principio del conflitto.

Il «Corriere d'Italia» conferma queste dichiarazioni.

La notizia di un intervento del pontefice a favore della pace, cui si riferisce questa smentita, fu pubblicata dalla «Perseveranza».

Il „San Giorgio“

NAPOLI 9 (N). Secondo il «Roma» la data dell'uscita dal grande bacino di carenaggio del «San Giorgio» è stata prorogata al 20 corrente. Le ragioni del rinvio si attribuiscono a disposizioni ministeriali, che hanno limitato il lavoro straordinario e lo hanno abolito in certi riparti.

Le potenze contro i cretesi?

COSTANTINOPOLI 9 (N). Secondo informazioni della Porta, tutta la divisione navale inglese di Malta sarebbe partita per Creta. Le potenze sarebbero risolute ad un'azione energica per impedire l'invio di deputati ad Atene, i quali creerebbero pure imbarazzi al Governo ellenico.

Le trattative anglo-turche per la linea di Bagdad

COSTANTINOPOLI 9 (N). A quanto si dichiara dal ministero degli esteri, si svolgeranno tra l'ambasciatore turco a Londra ed il «Foreign Office» delle trattative sulla questione della linea ferroviaria Bagdad-Bassorah, senza toccare la questione del tronco Bassorah-Golfo Pérsico, la cui costruzione, secondo una voce, sarebbe stata abbandonata dalla Porta. In quanto al modo di procurare il capitale la Porta intende proporre che ciascuno dei gruppi, ottomano, tedesco, inglese e francese partecipino con un quarto con una eguale rappresentanza nel consiglio di amministrazione della futura società il cui presidente dovrebbe essere ottomano, però senza diritto di più di un voto. Il consulente legale del ministero degli esteri Rescid bey è partito ieri per Londra.

CAMERA ITALIANA.

La politica interna dell'on. Giolitti.

ROMA 9 (N). Camera. La seduta si apre con un piccolo incidente fra gli on. Giacomo Ferri e Pasqualino-Vassallo intorno a quanto disse ieri l'on. Pasqualino-Vassallo sul processo Cuocolo; ma è un incidente che, nonostante l'irruenza e il riscaldamento a freddo dell'on. Ferri, finisce in nulla, e con la dichiarazione da parte del Pasqualino-Vassallo che non si è mai sognato di tirare in ballo il deputato socialista.

In memoria di Maffi

Prima di cominciare le interrogazioni, abbiamo avuto la commemorazione dell'ex-deputato Maffi, che è riuscita una bella manifestazione di compianto per lo strenuo propugnatore della previdenza operaia.

Romussi è stato il primo a commemorarlo e alle sue parole hanno fatto eco gli on. Rondani, Cornaggia, Ferrero, Di Cambiano, Cimati a nome del Governo, e l'on. Carmine che presiede.

Si discutono poi alcune interrogazioni di mediocre importanza.

Si passa quindi a discutere la convenzione del 16 giugno 1911 stipulata con l'Istituto fondatore della cassa nazionale di

assicurazione degli infortuni

degli operai sul lavoro.

Canepa: Si associa alla raccomandazione della commissione per la riforma della vigente legge relativa agli infortuni degli operai sul lavoro, legge che rende possibili troppe iniquità in danno dei lavoratori. Segnala i voti del consiglio superiore del lavoro e di molti congressi di imprenditori e di operai. Nè da questa nè da altre urgenti riforme il legislatore deve essere distolto per la guerra che si combatte in Libia. Raccomanda la questione allo studio del ministro.

Cabrini: Raccomanda che la riforma della legge non si limiti a modificazioni procedurali, ma estenda il beneficio della assicurazione a nuove classi di lavoratori, contemplando anche le malattie del lavoro. Esorta il Governo a sollecitare presso il Senato l'approvazione della legge per gli infortuni sul lavoro agricolo.

Cornaggia: Osserva che la riforma della legge sugli infortuni deve tendere a prevenire così l'iniquità cui ha accennato l'on. Canepa, come le fraudolenti speculazioni che da operai e più da indegni sfruttatori di questi si vanno commettendo.

Di Cambiano: Presenta a nome della commissione il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo vorrà sollecitare e presentare al Parlamento un disegno di legge che modifichi secondo i dettami della dottrina e dell'esperienza le disposizioni vigenti per gli infortuni degli operai». Si associa all'on. Canepa nell'invocare rigorose repressioni degli abusi che si commettono da alcuni apocrifi sindacati di mutue assicurazioni.

Nitti, min. d'agric., ind. e comm.: Riconosce l'opportunità della riforma e si propone di presentare un disegno di legge, nel quale si farà tesoro dell'esperienza e degli studi compiuti in questa materia. Osserva che la riforma della Cassa nazionale di previdenza promessa con la legge sulle assicurazioni rende vieppiù necessaria quella sugli infortuni. Accetta l'ordine del giorno della commissione.

L'ordine del giorno è approvato, e lo sono pure gli articoli del disegno di legge.

Si riprende l'esame del

Bilancio dell'interno

Bocconi: Afferma che i servizi di pubblica sicurezza lasciano sempre a desiderare. Vuole abolita la polizia politica e riformata quella giudiziaria, migliorando i servizi d'investigazione e di informazione.

Romussi: Nota l'impressionante aumento della delinquenza dei minorenni e l'insufficenza dei riformatori governativi rilevata anche dal relatore del bilancio. Vorrebbe che tutti i riformatori si ispirassero ai concetti che informano l'Istituto pedagogico forense, che da dieci anni funziona egregiamente a Milano. Ricorda che tale istituto fu elogiato dai ministri Credaro e Calissano, dagli on. Marcora e Orlando, dal direttore generale comm. Dona, e fu anche ultimamente imitato dal Belgio.

Bentini: Osserva che l'Italia non ha ancora saputo distinguere nettamente, come sarebbe utile, la repressione del delitto politico da quella del delitto comune. Lamenta che recentemente si sia riesumato per colpire i reati politici l'articolo 248 del Codice penale, che sembrava abbandonato. Afferma che negli ultimi mesi molto frequenti furono le condanne per reati politici, tanto da far supporre che si ubbidisca ad una parola d'ordine.

Giolitti (interrompe): Il Ministero ignora persino l'esistenza di questi fatti!

Bentini: Conclude esortando a cessare di perseguitare le idee, che se sono errate hanno in sè la loro condanna.

Nuvoloni: Si occupa di questioni di amministrazione locale.

Viazzi: Deplora la tendenza reazionaria della magistratura.

Riccio: Chiede che in vista del disegno di legge per l'allargamento del suffragio sieno prorogate all'anno venturo le elezioni amministrative.

Le dichiarazioni di Giolitti

A tutti gli oratori risponde l'on. Giolitti, che difende - egli dice - per la settima volta il bilancio degli interni. Conviene con l'on. Murri nel riconoscere che gli avvenimenti di Libia non debbano turbare il funzionamento del Parlamento; ma non gli sembra che non si possano creare in Parlamento le battaglie politiche che non esistono nel paese. Osserva pure all'on. Murri che in Italia guerre religiose non ve ne sono, fortunatamente, e non ce ne saranno mai: è una passione che neppure l'on. Murri potrà inocularla nel paese (ilarità). Circa l'opera del culto a carico dei comuni è un problema che fin dal 1865 aspetta la sua soluzione, trattandosi di un problema complicato. D'altra parte le spese di culto vanno quotidianamente diminuendo e il ministro crede più pratico che il problema trovi la sua soluzione dal tempo.

Circa la sanità pubblica esaminerà le condizioni di quei comuni di cui ha parlato l'on. Papadopoli. Riconosce con l'on. Celli che sia opportuno rinvigorire l'opera degli uffici sanitari. Non crede che il buon successo del chinino di Stato debba incoraggiare il Governo a divenire addirittura farmacista di Stato. A chi reclama maggiore autonomia dei comuni maggiori osserva che questi hanno dato luogo a inconvenienti più gravi dei piccoli, e il criterio della popolazione è fallace e variabile a seconda delle diverse regioni. Giudica una leggenda quella dei contrasti fra i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza, due corpi che hanno funzioni e finalità distinte. All'on. Materi, che parlò dei manicomi criminali, annunzia che ne sarà costruito uno nuovo a Barcellona di Sicilia e che saranno ampliati quelli già esistenti. Conviene con l'on. Cavagnari essere opportuno ridurre il numero degli impiegati. All'on. Bocconi osserva che la pubblica sicurezza come istituto politico è un triste ricordo di altri tempi. Egli non conosce polizia politica come non conosce reati politici; conosce soltanto reati del Codice e di questi si occupa l'autorità di pubblica sicurezza. All'on. Riccio dichiara che non avrà nessuna difficoltà a consentire alla proposta di rinviare all'anno venturo le elezioni amministrative. All'on. Bentini risponde che al Ministero non risulta neppure che ci sieno profughi politici; non crede che rappresentino un pericolo e non esclude un'eventuale amnistia per loro. Dice che il Governo crede suo diritto e suo dovere di non ingerirsi in alcun modo nell'opera giudiziaria. Il Governo deve garantire la libertà ai cittadini, ma deve nel medesimo tempo garantire la sicurezza di tutti. L'on. Giolitti termina il suo discorso fra approvazioni.

Comincia quindi la discussione dei capitoli del bilancio, che passano rapidamente e con poche e brevi osservazioni fino al capitolo 70.

Dopo del quale la seduta è tolta alle ore 19.15.

La riforma elettorale politica in Italia.

ROMA 9 (N). Oggi sono state distribuite ai membri della Commissione parlamentare che esamina il progetto di riforma elettorale, le bozze della prima parte della relazione dell'on. Bertolini.

Il relatore anzitutto rileva come da tempo l'opinione pubblica reclamasse concorde un'efficace riforma della procedura elettorale, cui l'on. Giolitti tre anni addietro aveva inteso provvedere con la presentazione d'analogo disegno di legge. Ma poi, quando l'on. Luzzatti, nel 1910, propose alla Camera nuove disposizioni legislative dirette ad allargare i criteri di prova della capacità elettorale, venne in prima linea il problema fondamentale, della estensione del suffragio. Il presente disegno di legge oggi vuol dare al problema effettiva soluzione, facendo rivivere insieme le già proposte modificazione procedurali e istituendo altresì l'indennità ai deputati.

I limiti del disegno di legge.

Ciò premesso, il relatore dichiara che al disegno di legge non si volle, per deliberato proposito, dare maggiore estensione, oltre i limiti segnati dai tre fondamentali suoi intenti: estensione del suffragio, riforma della procedura, indennità ai deputati. Altissime ragioni di convenienza politica persuasero la Commissione a contenere il disegno di legge entro questi limiti della proposta governativa, il che preliminarmente essa decise con ordine del giorno, a voti unanimi approvato, «riservando impregiudicata a futura opera legislativa la soluzione dei problemi relativi alle incompatibilità parlamentari, alle circoscrizioni elettorali, allo scrutinio di lista, alla rappresentanza proporzionale ed al voto alle donne».

Nondimeno la relazione per ciascuno degli accennati problemi ha esposto qualche particolare considerazione «anche per render minore l'amarezza dei loro fautori».

Incompatibilità.

Rispetto alle incompatibilità, osserva che, data la ragionevole divergenza di opinioni che in proposito esiste anche nel campo dottrinale, per non giungere a risoluzioni estreme, e desiderandosi rimuovere «inconvenienti o casi di difficoltà che potrebbero quasi tutti individuarsi col nome di singoli colleghi», si finirebbe coll'apportare qualche semplice ritocco alle norme vigenti, la cui applicazione potè essere già compromessa da una grave deliberazione della Camera nel maggio 1910.

Circoscrizioni.

Quanto alle circoscrizioni elettorali, che, a norma dell'art. 46 della legge, dovrebbero seguire proporzionalmente le variazioni demografiche accertate ad ogni nuovo censimento, rilevata la palese ripugnanza dalla Camera dimostrata perfino a discutere tale argomento, fatto cenno delle diverse condizioni che rendono necessario l'ossequio ad una consimile norma in un paese in prodigioso aumento demografico qual'è la Federazione Nord-Americana, citato l'esempio dell'Inghilterra, «che per secoli mantenne intatta la più arbitraria circoscrizione elettorale», e riformata alfine nel 1832, successivamente, malgrado il rapido sviluppo dell'urbanesimo, soltanto nel 1868 e nell'anno 1885 si decise a parzialmente rimodificarla», il relatore esamina sotto l'aspetto politico i danni di un periodico sconvolgimento delle circoscrizioni, e i pericoli di un esiziale sistema di geografia politica («gerry-mander»).

Scrutinio di lista.

Ma perchè non si potrebbe adottar subito lo scrutinio di lista? Anche fatta astrazione del merito della riforma e del valore delle notorie obiezioni che essa solleva, lo stesso criterio d'alta opportunità politica che dissuade da una revisioni delle circoscrizioni, mentre di tanto viene allargato il suffragio, sconsiglia l'adozione di tale sistema.

Rappresentanza proporzionale.

Tali ragioni d'inopportunità sono rafforzate inoltre dal convincimento che, se non si voglia venir meno a quell'assioma di scienza politica, il quale impone la rappresentanza delle minoranze nelle pubbliche assemblee deliberanti, l'adozione dello scrutinio di lista non può andare scompagnato dalla contemporanea adozione di un sistema di rappresentanza proporzionale.

Ma, accennati gli aspri dissensi che si accendono intorno ai metodi di tradurre siffatto asioma in positivi ordinamenti, la Relazione osserva come la rappresentanza proporzionale, provvida in paesi dove «essendo mescolate razze e religioni, questi antagonismi si rincrudiscono nella violenza delle lotte politiche», in altri andrebbe oltre il segno, poichè ne deriverebbe una grande diminuzione numerica delle maggioranze parlamentari e con ciò la debolezza e la instabilità dei Ministeri, ossia l'inefficienza del Governo. Poscia, rilevate la grande complicaizone e delicatezza di congegni richiesta dal sistema proporzionale, e citata la non incoraggiante esperienza fattane nel Belgio, dove ne risultò la virtuale soppressione dei minori partiti, pone in evidenza le speciali condizioni che la riforma esige e presuppone: necessità di ammettere un rilevantissimo numero di candidature a garanzia di tutti i partiti, conseguente larghezza delle circoscrizioni elettorali con riunione di elementi regionali meno omogenei, presupposto di una progredita coscienza politica degli elettori affinchè possano illuminatamente risolversi fra così vari contrasti. Tutto ciò non raccomanda certo l'adozione del sistema nel momento in cui il corpo elettorale viene più che raddoppiato e si chiama a farne parte un sì gran numero di analfabeti.

Voto alle donne.

Sull'ultima delle questioni, escluse dal citato ordine del giorno della commissione, sul suffragio femminile, la relazione non si diffonde lungamente, poichè non intende trattare l'infinita serie di argomenti che si adducono pro e contro la delicatissima tesi, pur affermando la necessità di non turbare il rapporto di «quella missione familiare e sociale specifica di ciascuno dei due sessi, con i conseguenti diritti e doveri, cure e fatiche, cui la natura ha preordinato non inferiorità ma differenze fisiologiche e psichiche». In Italia poi, non sussistendo quelle evolute condizioni intellettuali, economiche e sociali che la concessione del voto politico alle donne richiede, si dovrebbe, non senza gravissima offesa agli stessi principii informatori del disegno di legge, limitare il suffragio «ad una infinitesima minoranza di donne, privilegiate per coltura e posizione finanziaria»; chè d'altro canto non si potrebbe senza ingiustificabile temerità chiamare alle urne sei milioni e mezzo di donne (ammesso il requisito dei 30 anni) delle quali due terzi sarebbero analfabete.

L'estensione del suffragio.

Dopo queste premesse il relatore viene a trattare la capitale questione della estensione del voto. Già Giuseppe Zanardelli, rilevava che il legislatore colla legge del 1882 aveva potenzialmente decretato il suffragio universale, subordinandolo alla progressiva applicazione della legge sull'istruzione obbligatoria. Oggi, con questa espressione di suffragio universale si torna a designare il presente disegno di legge, ma poichè essa non corrisponde nè ad uno stato di fatto, nè

ad uno stato di diritto, si dovrebbe abbandonare come altre tesi della vecchia metafisica rivoluzionaria. Vano è disputare se l'elettorale è diritto o funzione, assurdo chiamarlo diritto di natura, fonte di delusioni o contradizioni considerarlo come «quota-parte» di sovranità spettante ai cittadini dello Stato, poichè nel campo sociale politico il diritto trova le sue ragioni e i suoi limiti, secondo i casi, nella forza ovvero nell'utilità collettiva». Ad onta della relatività che incombe su questa materia, esistono tuttavia criteri generali ormai prevalenti.

«Poichè tutte le classi della società hanno interesse ad essere ben governate e sono formalmente soggette ad uguali obblighi e prestazioni, apparisce conveniente che i bisogni, le aspirazioni, i sentimenti di ciascuna abbiano diretta rappresentanza». Che sole alcune classi godano della franchigia elettorale con mandato da parte delle altre di curare anche i loro interessi, non si giustifica. Troppo è potente la voce dell' utile particolare, anche quando non si ceda agli impulsi di un cieco egoismo. Lo Stato con la diretta rappresentanza di tutte le classi, acquista più larga base, più solido fondamento. Partecipando al reggimento della cosa pubblica, le classi tutte finiscono poi col sentire «il dovere della soggezione alla pubblica autorità, una lor propria responsabilità e solidarietà nelle sorti del paese».

Nei momenti straordinari lo Stato può contare sul cordiale consenso di tutto il popolo, negli ordinari è garentito contro bruschi e subitanei mutamenti di rotta. Oggi in ogni modo è universalmente ammesso il principio liberale che non vi sia classe la quale non sia depositaria di una parte di ragione, di verità, di giustizia, da cui lo Stato possa trarre profitto, e che anche le tendenze più estreme giovi chiamare alla «luce della pubblica discussione, affinchè questa ne sterilizzi la perniciosa virulenza latente». L' assoluta universalità del suffragio urta d' altronde contro l' assurdo; niuno biasimerà la esclusione dei minorenni, dei dementi, dei condannati ecc. Dunque «all' espressione di suffragio universale dovrebbe sostituirsi quella di suffragio popolare, per caratterizzare l' indirizzo nell' ordinamento dell' elettorato, in cui trova razionale esplicazione, ma da cui trae altresì impulso l' evoluzione democratica degli Stati moderni».

L' elettorato e il progresso dell' Italia.

La relazione, rilevando l' immenso progresso compiuto dall' Italia in ogni campo, dice che la vigente legge elettorale non ha più corrispondenza con lo stato di fatto, divenuto palese nell' esistenza di grandi forze sociali che non hanno diretta via d' influire sulla pubblica cosa. Anche il raffronto con gli altri Stati ci sprona: «infatti oggi le percentuali degli elettori rispetto alla popolazione totale ed agli uomini aventi l' età elettorale sono in Italia 8, 6 e 32, mentre - a non citare che i paesi limitrofi - salgono in Francia a 27, 9 e 90, 9; in Isvizzera a 19, 7 e 82, 5; in Austria a 22 e 78, 3».

Diffondendosi a parlare dell' estensione dell' elettorato in rapporto all' istruzione, il relatore nota che vi sono analfabeti che nel commercio sociale, nel' esperienza della vita, dimostrano un senno, un accorgimento, che uomini colti debbono loro invidiare; dunque se il loro analfabetismo non esclude un sufficiente grado di discernimento politico, è dannosa e ingiusta la loro esclusione dal voto. Col richiedere il certificato di proscioglimento dall' obbligo dell' istruzione elementare, a legge del 1882 creava una condizione di privilegio a danno della parte anziana della popolazione, cui era quasi del tutto mancata la possibilità di frequentare la scuola, ed anche, per analoga ragio..., a danno della popolazione rurale.

Oggi non si procede già ad una pura e semplice abrogazione del principio relativo all'obbligo dell'istruzione elementare inferiore, chè il legislatore ha troppo viva coscienza della necessità di debellare l'analfabetismo. Il requisito dell' istruzione sarà sempre dei più larghi e darà risultati sempre maggiori; intanto però si ammettono all' elettorato anche coloro che non sappiano leggere e scrivere, ma abbiano compiuto il trentesimo anno di età e abbiano prestato effettivo servizio militare, ravvisando in queste condizioni, per considerazioni diverse, un'adeguata garanzia di maturità, di discernimento e di esperienza. Gli effetti, per calcoli degni di fede, saranno tali, che nel 1913 il numero degli elettori non sorpasserà gli 8 milioni, in confronto ai 3 milioni attualmente inscritti.

La fiducia nella coscienza del popolo.

«Nell'approvare una sì rilevante estensione dell'elettorato - termina la relazione - occorre aver serena fiducia nel nostro popolo e nelle sorti d'Italia. Bisogna sollevarsi al disopra delle preoccupazioni, che possano nutrirsi dal punto di vista dei singoli partiti. Non ne mancano nel più popolare di tutti, in quello socialista: autorevoli suoi membri sono rattristati dalla previsione che «saranno armate del suffragio plebi rustiche, ancora in alcune plaghe disorganizzate e quasi refrattarie ad un movimento civile», nonchè dalla persuasione che «le famose risorse delle plebi meridionali sono per la più parte una colossale illusione, cui corrisponderà una proporzionale disillusione nel campo dei fatti.

Nelle file del partito liberale qualcuno, temendo che esso rimanga schiacciato dai partiti estremi, più solleciti e meglio ordinati, avrebbe desiderato che una sua fondamentale riorganizzazione precedesse l' estensione del suffragio. Ma i partiti politici sono incapaci di simili imprese di preparazione di lunga mano e sogliono trovare le energie di rinnovamento soltanto nell' evidenza della loro critica situazione e sotto lo stimolo delle necessità immediate della lotta.

Checchè sia di ciò, a ragione Cesare Balbo ammoniva che in materia di ordinamenti elettorali le parti politiche si possono gravemente ingannare: «ondeche in questa più che in niun' altra cosa pare non debbasi attendere alla parte, ma alla Patria».

Il conflitto fra i tramvieri socialisti di Vienna

e l'amministrazione comunale cristiano-sociale

VIENNA 9 (N). Da parecchi giorni continua il conflitto fra la direzione dei tram di Vienna e l'organizzazione dei tramvieri socialisti, perchè a questi era stato proibito di leggere l'organo socialista durante le ore di servizio nelle rimesse del tram, nonchè di far parte dell'organizzazione socialista. I tramvieri socialisti tennero adunanze e per parecchi giorni si parlò di una minaccia di sciopero. Poichè però sembra che fra i tramvieri i socialisti sieno una minoranza, il partito socialista preferì di non spingere le cose all'estremo e, avuta la assicurazione che il Comune non intendeva di negare ai tramvieri il diritto di coalizione, se ne accontentò, non insistendo più oltre nelle agitazioni di protesta. Ma stamane fu pubblicato un comunicato della direzione dell'impresa del tram nel quale è detto che la commissione comunale che sopraintende ai servizi tramviari è risoluta di mantenere il divieto sopraccennato, e nel pomeriggio si seppe che stamane la commissione comunale tramviaria e la delegazione comunale hanno deciso all'unanimità di licenziare tre tramvieri che in un recente comizio avevano protestato contro le disposizioni dell'autorità comunale.

Il «Neues Wiener Tagblatt» dice che ora è a vedersi come i tramvieri accoglieranno questo provvedimento. In Municipio si crede che non si farà lo sciopero perchè i tramvieri socialisti sono in numero troppo esiguo e quindi si è convinti che in ogni caso si riuscirebbe a mantenere l'esercizio. Da altro canto in un'adunanza di tramvieri tenutasi ad Ottakring si era minacciato di trarre le conseguenze estreme da un'eventuale punizione dei tramvieri. Queste conseguenze estreme non potrebbero consistere che in uno sciopero, per il quale i tramvieri socialisti potrebbero contare sull'appoggio degli elettricisti comunali e dei ferrovieri, che in questi giorni avevano affermata la solidarietà con i tramvieri facendosi rappresentare ai loro comizi. In un'adunanza di tramvieri cristiano-sociali si attaccò l'organizzazione socialista accusandola di terrorismo anarchico, di aver aizzato i tramvieri gli uni contro gli altri e di non aver fatto altro che incassare denari senza mai fare i conti. Infine si dichiarò che un eventuale sciopero non durerebbe più di un quarto d'ora perchè gli scioperanti verrebbero senz'altro espulsi.

VIENNA 9 (N). L'agenzia socialista reca che si è deciso di tenere grandi comizi di protesta contro il licenziamento di tre tramvieri da parte del Municipio di Vienna. Per la settimana ventura si sono convocati finora cinque comizi ai quali sono stati invitati tutti gli operai e dipendenti in genere del Comune.

Sussidi di carestia alla Dalmazia e all'Istria

Tutto per gli slavi?

VIENNA 9 (N). L'agenzia croata ha da un senatore jugoslavo: Nell'ultimo consiglio dei ministri furono discussi ampiamente i provvedimenti a lenimento della carestia in Dalmazia e nell'Istria. Il presidente dei ministri, tenendo conto dei desideri manifestati in Parlamento dai deputati dalmati, risolvette di concedere mezzo milione di corone per la Dalmazia. Fu poi deciso d'accordare al Consorzio agrario croato dell'Istria, di cui è presidente il deputato Laginja, una sovvenzione di 765.000 corone per l'acquisto di viveri e foraggi e per la costruzione di strade comunali nei distretti politici di Parenzo, Capodistria, Pinguente e Pirano; inoltre il ministero delle ferrovie ha concesso al Consorzio un ribasso del 40% sulle tariffe per le merci sulle ferrovie dello Stato istriane.

CAMERA DEI SIGNORI

VIENNA 9 (N). La Camera dei signori ha tenuto oggi seduta. Il presidente commemorò il conte Aehrenthal e i senatori Peez e Skarda, dopo di che prestarono il giuramento i nuovi membri della Camera.

Il progetto di legge sul riconoscimento delle associazioni religiose degli appartenenti al rito musulmano-anefitico e quello concernente gli apparati di riproduzione sono approvati invariati in seconda e terza lettura.

Rispondendo ad una interpellanza del conte Latour, il ministro dichiara che nello stadio attuale delle cose non si può stabilire con precisione quale trattamento sarà usato nella prammatica di servizio agli impiegati di polizia derivanti dal corpo degli ufficiali. Assicura però che non saranno fatte posposizioni.

Quindi la seduta è tolta.

La prammatica sanzione e la Croazia

ZAGABRIA 9 (N). La maggior parte dei giornali pubblica oggi, in occasione del secondo centenario dell'accettazione della prammatica sanzione da parte dei rappresentanti del regno di Croazia, articoli ricordanti questa data. Inoltre si accentua che la Croazia ha ognora saputo difendere i diritti sovrani del suo re indipendente dal regno di Ungheria e che la Croazia non ha mai abbandonati i suoi diritti, stabiliti nella prammatica sanzione, e le sue pretese.

L'elezione del borgomastro a Praga

PRAGA 9 (N). Borgomastro della città è stato rieletto oggi il dott. Carlo Gross con 77 voti su 84 votanti.

La visita del gen. Schemua a Berlino

BERLINO 9 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Fra giorni saluteremo fra noi come ospite il tenente maresciallo di campo von Schemua che dall' Imperatore e re Francesco Giuseppe I è stato collocato alla testa dello stato maggiore generale a.-u. Schemua viene a Berlino per assistere ad esercitazioni militari. Questa visita segue una consuetudine osservata già da anni fra le direzioni degli eserciti dei due imperi alleati. Il tenente maresciallo Schemua sarà ricevuto dall' imperatore Guglielmo e troverà accoglienze cordiali fra i suoi camerati germanici.

LA CRISI UNGHERESE

L'impressione nei circoli di Corte secondo un giornale viennese

VIENNA 9 (N). La «Zeit» dice di avere le seguenti informazioni sull'impressione destata dagli avvenimenti ungheresi nei circoli di Corte. E' da notarsi che la «Zeit», come organo dei circoli militari, è naturalmente ostile al conte Khuen..

La «Zeit» dice dunque che gli avvenimenti in Ungheria, e specialmente il contegno dimostrativo d'una parte della maggioranza ungherese, hanno destato impressione penosa nei circoli di Corte, dove non si aspettava un simile voltafaccia del conte Khuen e del partito nazionale del lavoro. Il conte Khuen, dicono, s'era impegnato a far passare i progetti militari senza concessioni nazionali, e tanto lui quanto Tisza avevano ripetutamente affermato che la politica delle concessioni doveva cessare: eppure ora volevano costringere l'Imperatore a fare concessioni. La «Zeit» vuol far credere essere falsa l'affermazione che il conte Khuen è caduto perchè voleva far tutelare il diritto della Camera di votare il contingente di leva. La sua caduta invece sarebbe stata determinata dal suo patto segreto col partito kossuthiano, patto che non fu ancora reso pubblico, e sul quale neppure l'Imperatore era stato informato in tempo ed esattamente. La «Zeit» dice che il conte Khuen, come non fu sincero verso la Corona, non lo fu nemmeno verso i gruppi d'opposizione, e che quindi non merita l'aureola d'eroe della nazione.

Il ministro della guerra ha dato le dimissioni?

VIENNA 9 (N). Il ministro comune della guerra generale de Auffenberg fu ricevuto oggi in udienza, che durò un'ora e mezzo e nella quale si trattò della questione della riforma militare.

PRAGA 9 (N). Il «Prager Tagblatt» ha da Vienna che il ministro della guerra gen. Auffenberg, ricevuto oggi in udienza dall'Imperatore, ha rassegnato le dimissioni. Si crede che gli succederà il primo caposezione al ministero della guerra, tenente maresciallo Krobatin.

CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 9 (N). La Camera dei magnati ha tenuto oggi una breve seduta, nella quale il presidente commemorò il conte Aehrenthal, e il conte Khuen diede comunicazione delle dimissioni del Gabinetto. La Camera si è poi aggiornata fino alla nomina del nuovo ministero.

L'agitazione dei minatori

In Germania

BERLINO 9 (N). Domani avranno luogo nel bacino della Ruhr 120 adunanze di minatori di tutti i partiti, nelle quali si deciderà sulla questione dello sciopero. Da tutte le parti si concentrano gendarmi e poliziotti nel bacino della Ruhr. L'impiego di truppa per ora è previsto solo in caso estremo.

In Russia

PIETROBURGO 9 (N). Nel bacino di Dombrova si sono messi in sciopero i minatori delle quattro miniere maggiori chiedendo un aumento di mercede. Le provviste di carbone nei porti del Baltico ed a Pietroburgo bastano solo per 14 giorni. Il presidente dei ministri conferì con gli industriali del carbone per assicurare la fornitura di carbone russo per i porti del Baltico e per la città di Pietroburgo.

Ritorna l'ordine in Cina

Yuanscikai formerà il nuovo gabinetto — Un grosso prestito

LONDRA 9 (N). Secondo notizie della «Reuter» dalla Cina, l' Assemblea nazionale di Nanchino ha deliberato di riconoscere a Yuanscikai, dopo che avrà prestato giuramento al presidente dell' assemblea, il diritto di comporre il gabinetto, il quale dovrà assumere il suo ufficio a Nanchino.

Le banche internazionali hanno concesso oggi al Governo un credito di 320.000 tael, dichiarandosi pronte a pagare ai rappresentanti cinesi all' estero altri 180.000 tael. La settimana ventura si sborseranno al Governo di Pechino 600.000 tael. Le banche si preparano a fornire alla Cina entro i prossimi due o tre mesi, da 6 a 7 milioni di tael.

A Pechino e Tientsin regna la calma. Giornalmente hanno luogo esecuzioni. Un battaglione di 500 soldati americani è partito da Manilla per Taku.

Il programma navale inglese per il 1913, ridotto

LONDRA 9 (N). Il «Times» reca che il bilancio per la flotta per l'anno venturo sarà ridotto di un milione di sterline. Si chiederanno quindi soltanto circa 43 milioni. Per l'anno venturo è prevista la costruzione di altre quattro «dreadnoughts», quindi una di meno di quelle progettate per l'anno in corso. Fu ridotto anche il numero degli incrociatori da costruirsi l'anno venturo.

Il giornale dice che questa riduzione del programma navale britannico è una conseguenza della riduzione del programma navale germanico.

Le grandi manovre francesi

PARIGI 9 (N). Secondo l' informazione di un giornale, quest' anno le manovre d' autunno che si svolgeranno al sud della Loira nel quadrato fra il Thouet e il fiume Vienne, parteciperanno 40.000 uomini e 20 sezioni di aviatori con 120 aeroplani.

Soldati americani al confine messicano

LONDRA 9 (N). Secondo notizie da Nuova York, altre tre reggimenti di truppe americane sono partiti per il confino messicano. Un incrociatore francese è in rotta per Veracruz. Gli americani residenti nella capitale Messico organizzano, sotto la direzione dell'inviato, la difesa della loro proprietà.

Come fu raggiunto il Polo antartico.

L'avventuroso viaggio della spedizione norvegese.

Il rapporto di Amundsen

La costruzione dei depositi

CRISTIANIA 9 (N). I giornali «Aftenposten» e «Tydens Tegen» pubblicano un esteso rapporto della spedizione di Roald Amundsen al polo antartico, in cui è detto fra altro:

Il 1. febbraio del 1911 iniziammo i lavori nella regione polare, e il 1. aprile avevamo terminato la costruzione di tre depositi, in cui raccogliemmo la maggiore quantità possibile di provvigioni, in tutto 3600 chilogrammi. Di questi, 1100 di carne di foca abbiamo celato in un nascondiglio a 80.o di latitudine sud. Altri 700 chilogrammi furono deposti all'81.o grado di latitudine e infine 800 all'82.o.

Avemmo la più bassa temperatura il giorno 13 agosto, e cioè 53 gradi Celsio sotto lo zero.

L'8 settembre otto di noi partirono con sette slitte, novanta cani e provvigioni per quattro mesi. Arrivati al deposito stabilito all'80.o grado sud, convenimmo però di ritornare sui nostri passi per aspettare la primavera. Le provvigioni furono nascoste e ripartimmo per la nostra capanna. Ad eccezione della morte di qualche cane e di qualche calcagno gelato, tutto andò bene. Fu soltanto verso la metà di ottobre che la primavera apparve veramente e con essa le foche e gli uccelli. La temperatura si alzò fino a 20 ed a 30 gradi.

L'avanzata verso il polo

La spedizione diretta a sud si mise in cammino il 20 ottobre. Eravamo cinque e conducevamo con noi quattro slitte e cinquantadue cani; provvigioni ne avevamo per quattro mesi. Tutto era in ottime condizioni. Noi avevamo risoluto di compiere la prima parte del viaggio con la maggiore comodità possibile per poter salvaguardare le nostre forze e quelle dei cani e anche per allenarci per istrada.

Il 17 novembre giungevamo all'85.o parallelo, al punto ove la terra tocca la «barriera» e vi arrivammo senza grandi difficoltà. La «barriera» si innalzava con ondulazioni ad un'altezza di 300 piedi (91 metri). Alcuni grandi crepacci ne indicavano il limite.

Colà lasciammo il nostro deposito principale prendendo con noi i viveri per 60 giorni sulle slitte e lasciandone al deposito per un mese.

Una catena di montagne

La terra dinanzi alla quale ci trovavamo, e a cui ora dovevamo dare l'assalto, sembrava imponente. Le cime più vicine lungo la «barriera» si innalzavano da duemila a diecimila piedi (da 609 a 3050 metri), ma parecchie altre più al sud salivano fino a 15.000 piedi (4560 metri) e anche più.

Il giorno successivo cominciò l'ascensione. La prima parte fu facile perchè il terreno si innalzava a ondulazioni leggere e con pendii regolari. I nostri bravi cani non impiegarono molto tempo a vincere l'erta. Più al sud incontrammo alcuni piccoli ghiacci molto dirupati. Colà dovemmo attaccare venti cani a ogni slitta e far procedere le quattro slitte a due a due in due riprese. In alcuni punti la strada era così a picco che non ci era quasi possibile di usare i nostri «sky».

Alcuni grandi crepacci ci costrinsero di tanto in tanto a fare dei lunghi giri. Il primo giorno salimmo a duemila piedi e il giorno successivo dovemmo superare vari piccoli ghiacciai e ci accampammo la sera a un'altezza di 4500 piedi (1371 metri).

Il terzo giorno fummo costretti a scendere su un grandissimo ghiacciaio che divide le montagne dell'est da quelle più al sud.

La sala del diavolo

Il 1. dicembre cominciammo ad inerpicarci su un altro ghiacciaio, pieno di insidie e rotto da buche e crepacci. Il suolo al disotto di noi era assolutamente cavo e risuonava come se noi camminassimo su delle botti vuote. Un uomo e due cani caddero attraverso lo strato di ghiaccio. Noi non potevamo nemmeno servirci dei nostri «sky» su quella superficie troppo liquida. Così battezzammo quel luogo «La sala del diavolo». Fu quello il tratto più sgradevole del nostro viaggio.

Il 2 dicembre raggiungemmo l'87.o 20'; la massima altezza era di 10.700 piedi sopra il livello del mare.

L'Altipiano di re Haakon

Il 13 eravamo a 89.o 45' e calcolammo di raggiungere il polo il giorno seguente.

Il pomeriggio di quella giornata fu magnifico. Vi era una leggera brezza di sud-est e una temperatura di 23.o Celsio sotto zero. Il suolo era perfetto e le slitte scivolavano rapidamente. La giornata trascorse senza incidenti notevoli, e alle 3 del pomeriggio sostammo: in base ai nostri calcoli avevamo toccato la meta. Tutti ci riunimmo intorno ai colori nazionali, una magnifica bandiera di seta, tutte le mani ne afferrarono l'asta e la piantarono nel suolo.

Al vasto altipiano sul quale è situato il Polo demmo il nome seguente: «Altipiano del Re Haakon VII.»

Il giorno seguente con un tempo magnifico facemmo una serie di osservazioni, dalle 6 del mattino alle 7 di sera. Esse ci segnalarono che eravamo a 89.o 55'. Per osservare il punto preciso del Polo nel modo più esatto possibile facemmo ancora nove chilometri verso il sud ed il 16 dicembre ci accampammo su quel punto. Tutto favoriva le nostre osservazioni.

Al Polo

Avevamo un sole splendido. Quattro di noi fecero delle osservazioni ora per ora durante 24 ore.

Il risultato preciso di tali osservazioni sarà esaminato dai competenti. Una sola cosa è certa; abbiamo osservato il Polo quanto più da vicino lo può fare l'uomo con gli strumenti di cui dispone, il sestante e l'orizzonte artificiale. Il punto matematico del Polo è compreso entro un raggio di otto chilometri.

Il 17 dicembre tutte le nostre osservazioni erano compiute. Avevamo eretto una piccola tenda che avevamo con noi, inalberando al suo fastigio la bandiera norvegese e la flamma del «Fram».

La casa norvegese del Polo Australe fu battezzata da noi «Polheim».

La distanza dei nostri quartieri d'inverno dal Polo era di circa 1400 chilometri. Avevamo dunque fatto una media di 25 chilometri al giorno.

Il ritorno

Il 17 dicembre riprendevamo la via del ritorno. Il tempo era molto favorevole e il ritorno fu assai più facile. Giungevamo ai nostri quartieri d'inverno, che avevamo chiamato Framheim, il 25 gennaio riconducendo con noi due slitte ed undici cani.

Tutti i membri della spedizione tornavano in buona salute. Durante il viaggio di ritorno la media fu di 26 chilometri al giorno. La temperatura più bassa fu di 31.o e la più alta di 5.o sotto zero.

I risultati principali della spedizione, all'infuori della conquista del Polo antartico, sono questi: Sono state fissate l'estensione e la natura della barriera Ross, si è scoperto il legame fra la Victoria del Sud e la terra di Re Edoardo e il loro prolungamento con alte montagne che corrono verso sud-ovest, montagne che sono state osservate fino all'88.o latitudine sud, ma che con tutta probabilità continuano attraverso il continente antartico. La lunghezza totale delle montagne nuovamente scoperte è di 850 chilometri, e noi abbiamo dato loro il nome di catena della Regina Maud.

Il 16 gennaio arrivò nella baia delle balene una spedizione giapponese, sbarcando sulla barriera presso i nostri quartieri di inverno.

Abbiamo lasciato la baia il 30 gennaio. Il viaggio è stato lungo in causa dei venti contrari. Tutti stiamo benissimo.

Per una spedizione al Polo nord

Si dubita che Peary l'abbia raggiunto

Allo Storthing sarà presentato un disegno di legge per assegnare ad Amundsen, il quale è assolutamente privo di mezzi, un importo maggiore dai fondi dello Stato, affinchè egli possa compiere i suoi ulteriori piani per l'esplorazione del Polo Nord. Senza il credito di 50.000 corone messegli a disposizione da un ricco norvegese, Amundsen non avrebbe potuto intraprendere la sua spedizione al Polo Sud. Tutti gli esploratori polari sono concordi nel dire che Amundsen deve il suo successo al fatto che egli disponeva di un corrispondente numero di cani eschimesi bene trenati. Il rapporto di Amundsen, che rileva che egli malgrado le condizioni relativamente favorevoli del tempo potè percorrere in media solo 25 km. al giorno, fa sorgere dei dubbi se Peary abbia potuto nella sua esplorazione al Polo Nord percorrere giornalmente 50 km., e se egli in genere abbia realmente raggiunto il Polo Nord.

La nave «Fram» prenderà ora il corso verso San Francesco. Amundsen intraprenderà una «tournée» di conferenze. Egli intraprenderà la spedizione verso il Polo Nord appena nel 1919.

Una tragica gara di lotta

La morte del campione Bellis - Il pubblico bastona l'arbitro

PARIGI 9 (N). I celebri «boxers», l'inglese Everson ed il francese Bellis, si produssero in un locale popolare di Montmartre. Nella terza ripresa l' Everson rimase privo dei sensi a terra, per sei minuti, ma poi continuò con maggiore accanimento la lotta. Nella dodicesima ripresa il Bellis ricevette un terribile colpo nel basso ventre che, a quanto sembrava, gli causava dolori atroci. Il Bellis si volse barcollante verso l'arbitro, ma il suo avversario gli corse dietro e gli menò da tergo un secondo colpo alla mandibola inferiore. Il Bellis cadde a terra. Gli spettatori irruppero sul palcoscenico e bastonarono l'arbitro perchè non era intervenuto a tempo. Il Bellis giaceva nel frattempo privo dei sensi a terra, ed infine fu trasportato all'ospedale, dove gli fu constatata una frattura al cranio. Egli morì senza aver ricuperato i sensi.

L' assassinio di un' intera famiglia scoperto da un cane poliziotto.

VARSAVIA 9 (N). A Floresti (Bessarabia) fu trovata assassinata tutta una famiglia di contadini, complessivamente quindici persone. Poichè non si riusciva a scoprire l'assassino, si fece venire un commissario di polizia, che iniziò le indagini con l'aiuto di un cane. Fermatosi dinanzi a una casupola, il cane vi entrò e si scagliò su un individuo sdraiato su un giaciglio. Era il contadino Wowieski, che arrestato confessò d'essere l'autore dell' eccidio da lui compiuto per vendetta.

La domanda di separazione della signora Hofrichter.

VIENNA 9 (N). La signora Anna Hofrichter ha presentato presso il tribunale provinciale di Linz la domanda di separazione contro suo marito, l'ex-primotenente Hofrichter, con la preghiera che, rifiutandosi suo marito di accondiscendere alla separazione, sia pronunciata sentenza di separazione per sola colpa del marito. La signora allegò alla sua domanda numerosi documenti per comprovare che la sua domanda di separazione non segue soltanto per la partecipazione di suo marito ad un tentato omicidio, ma anche perchè il Hofrichter la ha ingannata fin dal principio del matrimonio. La domanda di separazione contiene parecchie lettere che dimostrano che il Hofrichter aveva relazioni amorose.

Incendio.

PRAGA 9 (N). Stanotte è scoppiato un incendio nella raffineria di zucchero del barone Liebing. Il danno ascenderebbe a circa un milione.

Le tasse per il canale di Panama

WASHINGTON 9 (N). La commissione della Camera dei rappresentanti per il commercio interstatale ha approvato la legge relativa all' amministrazione della zona del canale di Panama. Il bill autorizza il presidente Taft a stabilire le tasse entro determinati limiti. La tassa massima sarebbe di un dollaro ed un quarto per tonn.; la tassa minima dovrebbe importare quanto basta per guarentire finanziariamente l' esercizio del canale. Alle navi americane non si accorderanno facilitazioni speciali. Navi appartenenti a compagnie ferroviarie, o controllate da tali compagnie, inoltre navi appartenenti a società limitanti il libero traffico, o navi che servano ad un trust ovvero ad una qualsiasi altra associazione, e sieno vincolate a determinate condizioni, dovrebbero essere escluse dal passaggio attraverso il canale.

Utili e dividendi

BUDAPEST 9 (N). Il bilancio della Banca agraria e di rendita ungherese mostra un utile netto di 2.585.639 cor.; il dividendo sarà del 7.5 percento, pari a 30 corone per azione; il capitale di 24 milioni sarà aumentato di 8 milioni mediante emissione di 20.000 nuove azioni.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione.** - Nella sesta pagina: **Le conferenze al Ginnasio di Capodistria. - Conferenza proibita a Pirano. - Consiglio comunale di Fiume.** - Nella settima pagina: l'appendice: **La fata delle brughiere.**

LE LEGGI IGNOTE

Le leggi che regolano l' eredità di certi caratteri fisici e di alcune malattie nelle piante e negli animali sono note agli agricoltori ed agli allevatori fino dai tempi più antichi, ma lo studio di intere generazioni di scienziati non aveva portato finora che scarsa luce intorno alle leggi che regolano l' eredità fisiche e le discendenze delle malattie negli uomini. La «genetica», scienza che si occupa appunto di questi studi è ancora alle prime ricerche; eppure esse hanno già dato risultati sommamente interessanti. In Inghilterra ed in America esistono già numerosi laboratori di genetica, di eugenetica, di biometria e in Inghilterra, l' università di Cambridge ha istituito recentemente una cattedra ufficiale di genetica. Da questi laboratori sono uscite delle pubblicazioni numerose ed importantissime; una rivista inglese ed una germanica pubblicano regolarmente e diffusamente i risultati delle ricerche scientifiche fatte in questo campo, e nell'autunno scorso un congresso internazionale riunì a Dresda gli studiosi dell'igiene delle razze.

Che cos'è la genetica e quale è l'obiettivo che questa scienza nuova si propone? Il prof. Bateman, direttore dell'Istituto eugenetico di Londra, la definisce come la scienza che si occupa di tutti i fenomeni e di tutti i problemi relativi alla discendenza; essa comprende dunque lo studio dell'eredità, della trasmissione e del modo di trasmissione dei caratteri innati o acquisiti, normali o patologici; essa studia le cause delle variazioni che intercorrono tra i discendenti e gli ascendenti, le leggi che determinano il sesso, le conseguenze che si osservano nei discendenti delle rassomiglianze o delle differenze dei genitori e degli avi, e quindi tutti i problemi importantissimi e vasti dell'ibridismo, della consanguineità dei coniugi, dell'eredità normale e patologica si ricongiungono a questi studi.

Non è chi non veda quanto sia difficile far ricerche esatte e sicure in questo campo riunendo un numero sufficente di fatti accertati ed eliminando sicuramente tutte le fonti d' errore. La via migliore per giungere alla meta è senza dubbio quella che ha guidato a così eccellenti risultati in altri campi di ricerche biologiche; quella cioè di cominciare dallo studio delle leggi dell' ereditarietà nei vegetali e negli animali piccoli. In questi è facile l' esperimento perchè le generazioni si succedono in un tempo abbastanza breve per poter essere studiate dallo stesso osservatore ed il numero dei discendenti è tanto grande da permettere di raccogliere abbastanza rapidamente una statistica tale da poterne dedurre risultati e leggi sicure. Sicchè i progressi della genetica si devono anzitutto ai naturalisti e ai botanici e più specialmente fra questi ultimi agli orticoltori, i quali furono spinti dai loro interessi a produrre e riprodurre qualità nuove o speciali di frutta, di fiori, di legumi. Gli studi lunghi e pazienti fatti finora hanno dimostrato che le leggi che reggono l' eredità e la trasmissione dei caratteri delle frutta, dei fiori e delle foglie valgono anche per l' eredità degli animali e che l' eredità delle malattie obbedisce alle medesime leggi che vigono per l' eredità dei caratteri normali. Queste scoperte aprono un nuovo campo vastissimo allo studio di quei problemi cui abbiamo più sopra accennato. E tra queste merita d' esser notata sopratutto la scoperta del Mendel, che forma una delle basi più sicure della nuovissima scienza. Secondo la legge di Mendel, si può predire quasi sicuramente l' eredità di alcuni caratteri fisici negli incroci: così l' eredità della colorazione del pelo e dell' albinismo nei topi, l' eredità del colore del mantello nei cavalli, del colore, della semplicità o duplicità della cresta nei polli, della forma delle corna in certe razze di montoni e perfino l' eredità di certe malattie ben definite, come la cosidetta atassia ereditaria, una grave malattia nervosa, dei topi.

Se ad esempio si unisce un topo atassico ad una femmina normale, si osserva che i discendenti nella prima generazione sembrano tutti normali; ma se poi questi si uniscono fra loro nella seconda generazione, si osserva che la discendenza è per tre quarti normale, mentre gli altri topi sono malati; continuando ad unire fra loro i discendenti, si osserva una diminuzione progressiva e numericamente fissata dei topi malati, mentre invece se si uniscono fra loro due topi malati appartenenti a differenti generazioni, i discendenti che ne derivano sono tutti malati. Questa legge è precisamente identica a quella trovata dal Mendel per i piselli; i topi normali si comportano come i piselli a fiori rossi e quelli malati come i piselli a fiori bianchi.

…otto votanti nelle persone dei signori: …iuseppe de Emili, Angelo Martich e …ccardo prof. Zanella. Quindi la seduta …minò.

* Stamane verso le 2 l'assistente farmacista Tibor Zaborki, di 29 anni, da …la, Ungheria, da poco tempo a Fiume, …a al «Caffè de la Ville». Appariva soprappensiero. A un certo momento il cameriere lo sollecitò a restituirgli 20 corone …e gli doveva. - Subito - rispose lo Zaborki, e si ritirò nel cesso. Poco dopo si …ese un colpo di rivoltella. Partiva dal …sso. I camerieri, allarmati, accorsero, …ndarono l'uscio e trovarono il corpo …l giovane rovesciato a terra in una …zza di sangue. Il disgraziato stringeva …lla destra una rivoltella, con la quale …ra tirato un colpo alla tempia destra. …u trasportato all'Ospedale, dove morì …rso le 7 ant. Addosso gli fu trovata una …tera indirizzata alla sposa. Lo Zaborki …scriveva di aver deciso di morire per …ggire alle sofferenze di una malattia …curabile. Va notato che il disgraziato …eva tentato di uccidersi tre mesi fa, … treno.

Bifronte senza capo.

Se a un giornale italofobo
Togliere la testata
E arrovesciarlo sai,
Italico dolcissimo
Nome d'innamorata
A te dinanzi avrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
ECO. NO. MIA. ECONOMIA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 9 Marzo. (I numeri …parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna …o borsa segna Credit 653.50, Staatsbahn 742.—, …pine 931.—, Lotti turchi 246.50. — La Borsa di Berlino chiude oscill. Credit 205.50 (205.37), Disconto …62 (189.12). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.85 (…0.85), Rendita 93.35 (93.37), Meridion. 599.— (598.—) …diterranee 412.— (413.—), Edison 619.— (619.50), …ca Comm. 858.— (859.50), Terni 1490.— (1491.—) Chiusa Rend. franc. 94.85 (94.70), Ital. 97.55 (97.50), …gn. 95.75 (95.50), Banche Ottom. —.— (687.—), …o Tinto 18.24 (18.20), Lotti turchi 205.— (205.—).

NUOVA YORK 9. Effetti. Corsi di chiu… Atchison Topeca and Santa Fè 105 5/8, …ltimore and Ohio 103 1/4, Canadà-Paci… 231, Chicago-Milwaukee and St. Paul …8, Missouri Pacific 40, Northern Paci… 119 1/8, Pennsylvania 123 1/8, Philadel…ia and Reading 156 1/4, Southern Paci… 109 1/8, Southern Railway Com. 29, U…on Pacific Com. 168, Amalgamated …pper 71, Anaconda 38 3/8, U. S. Steel …rp. Com. 64 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.05 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, …e sterl. 24.— a 24.10, Londra 240.80 a 241.50, Fran… 95.40 a 95.75, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. …0 a 95.—, Germania 117.60 a 118.10, Bancon. germ. …80 a 118.10, Rend. austr. carta 89.50 a 89.90, Rend. …gher. corone 89.15 a 89.45, Credit 652.50 a 655.50, …liana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 742.— a 744.—, …mbarde 106.— a 108.—, Lotti turchi 246.— a 248.—

PARIGI 9. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.85, …nd. italiana 3 3/4% 97.55, Rend. spagnuola esterna …75, Azioni Banca ottomana —.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —, Rend. turca unif. 92.24, Cambio Londra 252.45, …d. aust. oro 99.50, Rendita ungh. oro 4% 94.50, …derbank 598.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Pa…i 1756, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto …24.

LONDRA 9. (Chiusa). Consolid. 78—, Lombardi …, Argento 26 13/16, Rend. spagn. 93 1/2, italiana 97—, …mbio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 9/16.

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.50, per maggio 66.75, per settem. 67.—, per dicem. 66.75. staz.o

HAVRE 9. Santos good average per marzo (50 …lo) a 84.50, per marzo 82.50. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne …ure staz.o, p. maggio 2 di più, 2 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato calmo. Tenders Dochets —. Vendito 5000. Importazione 5000. …rce americana a consegna da qualunque porto M. C., marzo 5 81/100, marzo-aprile 5 81/100, aprile-maggio 5 81/100, maggio-giugno 5 82/100, giugno-luglio …, luglio-agosto 5 81/100, agosto-settembre 5 76/100, …tembre-ottobre 5 75/100, ottobre-novembre 5 74/100, …vembre-dicembre 5 72/100.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente …0, per aprile 62.50, per maggio-agosto 60.50, … settem.-dicem. 60.25. calmo

Avena. PARIGI 9. Mese corr. 21.65, per aprile …75, per maggio-agosto 21.30, per luglio-agosto …0. calma

Frumento. PARIGI 9. Mese corr. 27.55, per …ile 27.70, per maggio-agosto 27.15, per luglio-…osto 27.65. calmo

Farina. PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo … mese corr. 34.15, per aprile 34.45, per maggio-…osto 34.95, per luglio-agosto 34.85. calmo

Spirito. PARIGI 9. Per mese corr. 62.75, per …rile 62.50, per maggio-agosto 60.50, per settem.-…cem. 60.25. calmo

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° uso nuovo …50-45.— staz.o, bianco per mese corr. 50.25, per …rile 50.50, per maggio-agosto 50 7/8, per ottobre-…nn. 37 1/2. Raffinato 82.50 a 83.—. Staz.o (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 9. (Chiusa). Per marzo …90—, per aprile 15.90—, per maggio 16.02 1/2, per …ugno 16.02 1/2, per luglio 16.05—, p. agosto 16.12 1/2.

LONDRA 9. Java a scell. 17.25, Rape greggio a …ell. 15 1/2. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) …stinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera … 9 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	13	Scaricazione
1	Wien	10	Caricazione
Molo IV / » IV			
1 a	Columbia	12	Scaricazione
3	Moravia	15	»
Molo Lloyd A			
B	E. F. Ferdinand	11	Caricazione
C	Leopolis	12	»
D / E	Styria	10	»
5	Oceania	10	»
6	Atlanta	13	Scaricazione
12 a / 12 b	Baron Beck	11	»
Molo II / 13 a / 13 b	Francesca	21	Caricazione
14	Auguste	12	Scaricazione
17 / 21	Skanderborg	11	»
22 / Molo I / 23	Galicia	13	»
24	Abbazia	12	»
25	Pavia	13	»
30 / 69 / 71	Habsburg	9	»
	Elektra	12	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

Il fumare non fa male

purchè la Carta da sigarette sia buona, non contenga sostanze nocive, non irriti la laringe.

La migliore Carta da sigarette oggi esistente è la

LINDA

raccomandata perfino dai medici. In vendita dappertutto al prezzo di centesimi 2 il libretto.

PERSONA PRIVATA ACCORDA MUTUI

al 5% a persone serie. Restituzione rateale in 5 anni. KURKELEWIECZ, fermo posta BERLINO 74

Salon Robes - Gorizia

TELEFONO 213

Stabilimento di Sartoria di primo ordine

per

finissimi vestiti da signora

inglesi e francesi

Non si tratta di confezioni ma di lavori su misura

A richiesta si spediscono franco, per ispezione i più recenti giornali di moda e campioni di stoffa soltanto qualità moderne.

SIGNORE

siate saggie, badate alla vostra salute. In caso di mancata mestruazione prendete il mio rimedio esperimentato; diffidate di rimedi che non raggiungono lo scopo, siano essi costosi o no. Un esperimento con le mie goccie vi persuaderà. (Forza I, Marchi 4.50, Forza II, Marchi 6.50). Non si tratta nè di Mesembryanthenum Japanol, nè di polvere di nessun valore.

La signora K. M. scrive: Le goccie inviatemi raggiunsero subito lo scopo. Prego spedirmi subito una bottiglia Forza II., avendo molte conoscenze. La spedizione segue soltanto verso discrezione dallo

Hyg. Versandhaus F. Gutsche 346
Berlino 25.

PRIMARIO
Stabilimento Assicurazioni sulla vita
dell'interno
cerca bravo, adatto
RAPPRESENTANTE
per la Piazza di Trieste.
Offerte sub „W. V. 5543" inviare a Rudolf Mosse, Vienna, I.

Dal 18 al 21 inclusivo Marzo 1912
la MAISON MARGUERITE
Vienna, I., Bauernmarkt 19, terrà, come ogni anno, al Palace-Hôtel Excelsior, Trieste
UN'ESPOSIZIONE di CAPPELLI
modelli di Parigi e Vienna.
Primo premio. Referenze dell'alta aristocrazia.

Aperto or ora! Aperto or ora!
Hôtel Imperial
FIUME.

SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Cura Primaverile!
Sciroppo di Sarsapariglia
preparato rinforzato di HERBABNY.
Esperimentato e raccomandato dai medici da ben **41 anni**. Esso facilita l'assimilazione, ciò che porta con sè la purificazione del sangue è contemporaneamente un leggero purgante, guarisce la stitichezza.
Una bottiglia Cor. 1.70, per spedizioni postali 40 cent. in più per l'imballaggio.
Genuino soltanto se munito della marca brevettata, riprodotta più sopra.
Unico fabbricante e spedizione centrale:
Farmacia del Dott. HELLMANN «ZUR BARMHERZIGKEIT»
Vienna, VII/1, Kaiserstrasse 73/75.
DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Vienna XVIII
Regia sorgente d'Ems
Termale — gasosa — acidula.
Acqua d'incontestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza o postume relative.
In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.
Proprio Deposito: Vienna VIII, Alserstrasse 61.

FABBRICA DI BIRRA FUORI CARTELLO
fornisce
BIRRA EXPORT MÄRZEN e LAGER (alla Pilsen) nonchè BOCK
di primissima qualità, in fusti e bottiglie.
Per condizioni e ordinazioni di prova rivolgersi al
Deposito Birra di Zagabria, Trieste, Via Valdirivo N. 4.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA sana, di bell'aspetto, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6932 A

CUOCA cerca posto per trattoria, oppure cucina per conto proprio. Offerte «Cuoca 6969» Piccolo. 6969 A

DONNA civile, cerca posto presso due persone, sa cucinare e tutti lavori di casa. Offerte «Buon trattamento» al Piccolo. 8995 A

DONNA media età, capace tutti lavori domestici, dirigere casa, occuperebbesi presso persona sola o vedovo con figli. Gentili offerte sub «Stabile 62» Piccolo. 7006 A

SIGNORINA di buonissima famiglia, conosce italiano, tedesco, croato, cerca posto presso buona famiglia, per bambini e leggeri lavori di casa; modeste pretese. Offerte «Emilia 27» Posta restante. 6936 A

VEDOVA di distinta famiglia, cerca posto quale direttrice casa presso signore solo o con bambini. Gentili offerte sub «Brava massaia» al Piccolo, verso scontrino. 8976 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 6996 B

CAMERIERA tedesca, cercasi durante pomeriggio, per sorveglianza bambini e cucito. Via Giulia 22, IV. 8975 B

CUOCA tedesca fidata, abile tutti i lavori cercasi. Via Belvedere 12, III, porta 20. 6923 B

DONNA di servizio, cercasi. Piazza Giambattista Vico 2, porta 15. 8956 B

DONNA servizio, capace, cercasi. Piazza Borsa 4, III, porta 8. 7002 B

DOMESTICA capace, specialmente cucina, buoni attestati, cercasi. Madonna Mare 16, II. 9060 B

DOMESTICA seria cercasi, corone 20 mensili. Corso 21, III, destra. 7076 B

DOMESTICA capace, bella presenza, cercasi signore solo. Inviare l'indirizzo sub «Adlen» al Piccolo. 9042 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi per mercoledì. Coroneo 3, II, destra. 7022 B

DOMESTICA semplice, forte, brava, sana, cercasi. Via Nuova 27, IV. 7023 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori, paziente due bambini, cercasi. S. Michele 38, mezzanino. 7028 B

DOMESTICA conosca bene cucina tedesca cercasi per coniugi assenti tutto il giorno. Rivolgersi Via S. Sebastiano 2, Calzoleria. 7039 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con certificati, via Fabio Severo 44. 6980 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia; esigonsi buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7014 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, oppure domestica, con attestati, cercasi. Morterra, Gatteri 11. 6978 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8.30 alle 3.30, cor. 18. Acquedotto 79, secondo. 9056 B

RAGAZZA, donna, prestaservizi, cercansi per solo dopopranzo. Chiozza 50, V, sinistra. 6911 B

RAGAZZA vedova o divorziata, brava per lavori di casa cercasi presso signore solo, età non superiore 35 anni. Si desidera la lingua tedesca. Offerte sotto «G.» Isola, Posta restante. 6776 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Ruggero Manna 9, porta 15. 9014 B

RAGAZZETTA 15-16 anni, cercasi. Giulia 32, II, destra. 6961 B

RAGAZZETTA cercasi per portare a passeggio bambina dopopranzo. Pasquale Revoltella 26, III, porta 12. 6924 B

VEDOVA con due figli cerca brava donna per tutti i lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 7050 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI case, terreni Udine e provincia assumonsi garantendo affitti, mite percentuale. Scrivere «Giusti», via Posta 42, Udine. 8973 C

ASSOLTO maturità, reali croate, accademia commerciale italiana, cerca posto praticante presso primaria azienda. Offerte «Accademico» Piccolo. 9035 C

BONNE provetta, offresi anche per fuori. Offerte sub «Modesta 26» al Piccolo. 8813 C

CHAUFFEUR diplomato, provetto meccanico, parla tedesco e slavo, offresi. Richieste sub «G. K. 31» al Piccolo. 6709 C

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco-sloveno, steno-dattilografo cerca posto. Offerte sub «Bene 17» Piccolo. 8869 C

CONTABILE perfetto, lavoratore indipendente, bella calligrafia, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Offerte «Renato 8997» Piccolo. 8997 C

CUCITRICE e stiratrice, offresi a giornata, oppure stabile. Offerte «Stabile 8943» Piccolo. 8943 C

DISEGNATORE offresi ore pomeridiane, copiatura qualsiasi piano. Via Monache 6, I. 8365 C

DISEGNATORE tecnico meccanico, assolto scuola industriale superiore, assume qualsiasi lavoro grafico analitico di precisione. Offerte sub «Grafico-analitico» al Piccolo. 8949 C

ELETTROTECNICO meccanico, offresi quale assistente motore scoppio e luce elettrica. Gentili offerte al Piccolo «Elettrotecnico». 8883 C

GIOVANE onesto, cerca posto quale riscuotitore o fattorino. Offerte «Onesto 6925» Piccolo. 6925 C

GIOVANOTTO italiano, istruito, ottima presenza, cerca occuparsi quale impiegato studio o magazziniere presso ditta importante, tratti qualsiasi articolo; fidatissimo, laborioso ed ottime referenze, accetterebbe anche posto commesso viaggiatore, avendo lunga pratica. Offerte Alfonso, Caffè Rossetti, Trieste. 6981 C

GIOVANOTTO con conoscenza lingue italiana e tedesca, pratico lavoro scrittoio, cerca impiego. Offerte sub «Miti pretese 8965» Piccolo. 8965 C

GIARDINIERE tedesco, parla italiano, floricultore, con buoni attestati e lunga pratica, cerca un posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 6789 C

ITALIANO anni 30, bella presenza, praticissimo banco salumeria, formaggi, offresi prontamente. Offerte «Attivo 9003» al Piccolo. 9003 C

IMPIEGATO occuperebbesi qualche ora al giorno quale corrispondente sloveno-croato. Offerte «Corrispondente 9078» al Piccolo. 9078 C

IMPIEGATO, lavoratore scrupoloso, italiano, serbo-croato, conoscenza tedesco, ottime referenze, offresi posto fiducia, la mattina. Offerte «Esatto 8962» Piccolo. 8962 C

IMPIEGATA, tenitrice di libri, conoscenza italiano, tedesco e slavo, offresi per alcune ore serali. Offerte «Tenitrice 6928» Piccolo. 6928 C

MODISTA parla italiano, tedesco, pratica della vendita, cerca posto quale venditrice. Offerte sub «Modista 7016» Piccolo. 7016 C

MARITO e moglie, esperti, attualmente conduttori di trattoria, con buona cauzione. Trattandosi migliorare posizione, offronsi. Offerte «Sincerità 846» al Piccolo. 6922 C

PORTINAI, marito, moglie, senza figli, cercano posto. Offerte «Portineria 6934» Piccolo. 6934 C

RAGAZZA per appalto, offresi. Informazioni via Foscolo 15, appalto. 9010 C

RAGAZZINA offresi quale praticante in un scrittoio, parla italiano e tedesco. Via Zonta 5, II. 7032 C

SIGNORINA distinta, bella calligrafia, assume scritturazioni casa propria. Offerte sub «Distinta 6861» Piccolo. 6861 C

SARTA forestiera, capacissima, da donna, moda inglese, parigina, prezzi discretissimi, offresi. Via Alessandro Manzoni 15, quinto. 5902 C

SIGNORINA offresi venditrice o cassiera qualsiasi negozio. Offerte «Capace 9050» al Piccolo. 9050 C

SARTA che ha lavorato molti anni a Vienna eseguisce lavori a perfezione, qualsiasi fattura, a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 7078 C

SIGNORINA intelligente, orfana, cerca occupazione presso latteria o qualsiasi altro commercio; miti pretese. Via Ghiacceretta N. 8, porta 8. 9004 C

SARTA biancheria specialista corredi, offresi; referenze. Scala S. Luigi 1, villa. 7026 C

SIGNORINA conoscenza italiano, ungherese, tedesco, pratica conteggio, lavori scrittoio, offresi. Offerte «Ungherese 8564» Piccolo. 8564 C

SARTA confeziona vestiti, prezzi miti. Via Nuova 17. 9016 C

UOMO di cuore, condurebbe invalidi a passeggio, oppure terrebbe compagnia signori soli, verso mite pretese. Indirizzo Piccolo. 6965 C

VENTOTTENNE, scapolo, scuola agraria, disponendo cauzione, cerca posto agente campagna. Scrivere «Agronomo» Fermo Posta, Udine. 8974 C

VEDOVA per Hôtel offresi per rammendare, stirare guardarobiera qualsiasi lavoro; parla tre lingue. Indirizzo Piccolo. 7027 C

VENDITRICE pratica pasticceria, offresi. - Offerte «Venditrice pratica» al Piccolo. 9033 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI pasticceria cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12989 D

AGENTE con perfetta conoscenza del ramo, cerca cartoleria Stokel Debarba. 7029 D

APPRENDISTE stiratrici e portatrici vengono prontamente assunte. Hartmann, Corso 2. 7037 D

APPRENDISTA cercasi per ambulatorio medico dentistico. Offerte «6968» al Piccolo. 6968 D

AGENTE abile per visitare la clientela industriale, cercasi. Offerte sub «Universale 8970» Piccolo. 8970 D

CASSIERA perfetta, pratica conteggi, che sappia bene italiano, tedesco, cerca ditta primaria, verso buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 12484 D

CAPO-montatore elettricista, provetto, capace dirigere lavori reti distribuzione, istallazioni interne, con conoscenza lingua italiana, tedesca, cercasi prontamente pel Trentino. Offerte con pretese sub «1000» Piccolo. 6765 D

CONDUTTORE e appaltatore cercasi prontamente per trattoria con cauzione. - Caffè «Progresso» Cocevar. 9034 D

CALZOLAIO abile per lavori fini, trova occupazione. Corso 5, II. 9000 D

CORRISPONDETE italiano, tedesco, sloveno, pratico ramo spedizioni, nonchè cassa, con piccola cauzione, cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese sub «Cauzione 6999» al Piccolo. 6999 D

CORRISPONDENTE tedesco, conosca italiano, lavori scrittoio, ricercato da buona ditta. Offerte con pretese «Alimentaire 8977» Piccolo. 8977 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via Solitario N. 9, primo. 8918 D

GARZONA sarta, cercasi. Canova 11, V, porta 25. 6921 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6966 D

GIOVANE banco pistoria e pasticceria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12485 D

GARZONA gilet, cercasi. Via del Monte N. 21, piano secondo. 9087 D

GARZONA con paga, calzoni fini, cercasi. Milanese, Riborgo 27, terzo. 7097 D

IMPIEGATO o impiegata contabile, bella calligrafia, con conoscenza inglese o francese, cercasi per Società locale. Offerte sub «Società 6979» Piccolo. 6979 D

LAVORANTE sarto da uomo, capacissimo; brava lavorante; mezza lavorante, lavoro stabile, cercansi. Via Poste 10, I. 6963 D

LAVORANTE pratico lavori di giardino, munito di libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7004 D

LAVORANTE o mezza sarta di bianco, cercasi. Madonnina 4, I. 7051 D

LAVORANTE meccanico abile, capace motori gas, benzina, cercasi. Officina Micheucich, Tiziano 6. 9068 D

LAVORANTE stiratrice capacissima cercasi. Piazza della Stazione N. 3, quinto. 9013 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24, IV, piano. 7093 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Malcanton N. 7, III. 9061 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Piazza S. Caterina N. 3, III. 7090 D

MODISTA cerca garzona e signorine paganti. Via Nuova 45, I. 9055 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7064 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi prontamente. Sartoria Via Tor San Piero 4. 7035 D

RAGAZZE per distribuire stampati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6865 D

RAGAZZO fattorino, cercasi. Pasticceria, Barriera vecchia N. 13. 6939 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi. Massimo d'Azeglio 24. 8946 D

RAGAZZO per campagna, con paga e vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6808 D

RAGAZZA per collettoria Lotto, possibilmente pratica, cercasi. Offerte «Lotto 100» al Piccolo. 8944 D

RAGAZZO per negozio orefice cercasi. Via Stadion 2, Aumaitre. 6729 D

RIVENDITORI girovaghi con forte guadagno, per un articolo che acquista ognuno, per Trieste cercansi. Offerte sub «Lucroso» Piccolo. 7060 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7015 D

RAGAZZO calzolaio con paga cercasi. Acquedotto 66, mezzanino. 9080 D

SIGNORINA con bella calligrafia per copiare lettere tedesche cercasi. Onorario 20-30 corone al mese. Offerte in tedesco «Bella calligrafia» Piccolo. 7066 D

SIGNORINA tedesca, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte sub «Verlässlich» al Piccolo. 7065 D

SARTA brava per bambini a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7096 D

SARTA capacissima, giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7048 D

SARTA per vestiti da donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6982 D

UOMINI e donne cercansi per un lavoro che offre guadagno di 15-20 corone al giorno. Presentarsi al portiere dell'Hôtel Europa dalle 9-12 mer. e dalle 2.5 pom. i giorni 10 e 11 corrente. 6938 D

VENDITRICE abile cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 7067 D

SARTA capace vestiti bambini, veste, cercasi. Servola 430, II, 5 minuti tramway. 6940 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affitta famiglia tedesca, massima pulizia, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 12. 12483 E

CAMERA e camerino, affittasi. Via del Pane 3, III. Lazzarini. 8842 E

CAMERA vuota, bellissima, affittasi. Via Margherita 5, primo, porta 14. 8873 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, corone 10 mensili. Via V. Alfieri 8, porta 18. 7021 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso signora sola. Via Madonnina N. 13, III, porta 16. 8990 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente pensione, affittasi. Via Cologna 2, mezzanino, destra. 8982 E

CAMERA due letti, prezzo mite, affittasi. Caserma 14, porta 19. 9083 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Parini 4, porta 15. 7105 E

CAMERE ammobiliate, vitto, prontamente affittansi. Palestrina N. 2, III, porta 7. 9079 E

CAMERA ammobiliata, due vuote, ingresso libero, interno, affittansi anche per deposito. S. Lazzaro 11, II. 7080 E

CAMERA ammobiliata, da affittare. Via Farneto 33, 1 p. 7063 E

CAMERETTA vuota, corone 12, affittasi. - Via Giuliani 13, II. 9023 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi. Maiolica 12, III, p. 42. 9036 E

CAMERA bella, netta, trova impiegato in buona, civile famiglia. Giulia 32, scala I, p. 26. 9053 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affitta signora sola. Via Istituto 32, I, porta 7. 9051 E

CAMERINO arioso, affittasi prontamente. Chiozza 18, IV, porta 13. 9044 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Belvedere 24, IV, porta 12. 9012 E

CAMERE due, uso scrittoio o deposito affittansi prontamente vicino Piazza Grande. Rivolgersi Via S. Sebastiano 2, Calzoleria. 7040 E

CAMERA ammobiliata per due persone, corone 3 settimanali ciascuno affittasi. Via San Michele 9, terzo. 7073 E

CAMERINO ammobiliato, bellissimo affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 7056 E

CAMERE (due) ammobiliate, affittansi. Via Chiozza 43, I, porta 4. 6927 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi, buon prezzo. Fontana 3, mezzanino. 8041 E

CAMERA bella, ammobiliata, disobbligata, affittasi, prezzo conveniente. Barriera 8, secondo. 6926 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 7003 E

CAMERINO, vitto, affittasi, cor. 12 settimanali. Via S. Daniele 1, I. 6955 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (64)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

E Marta, scossa improvvisamente da un tremito nervoso, pallida, con le pupille smisuratamente dilatate, si gettò ai piedi del notaio.

— Ah, signore, esclamò con voce supplichevole, ve ne scongiuro se andate laggiù al paese azzurro, riportatemi la mia figliuola cara, la mia diletta! Restituitemi il mio tesoro, il mio solo bene, il frutto delle mie viscere, la carne della mia carne, il mio sangue!.....

La voce della poveretta era straziante, come spezzata dal dolore.

— Con Maria Luisa se n'è andata tutta la mia vita! Ho perduto tutto, il cuore, lo spirto; l'adoravo, era il mio angelo, l'anima mia, la mia ragione di vivere! Vi ripeto che l'adoravo! Oh, signore, signore, rendetemi la mia piccola Maria Luisa, ve ne supplico!.... Vi benedirò, vi servirò come una schiava!....

E la pazza si trascinava ai piedi del notaio, esprimendo il suo dolore con voce spenta, prendendogli le mani, stringendole fra le dita contratte.

Il notaio, col cuore stretto, commosso da quella scena dolorosa, non sapeva come calmare la povera Marta, nè come sciogliersi dalla sua stretta.

Il direttore, rimescolato anche lui, malgrado il sangue freddo professionale, gli venne in aiuto. Si alzò, prese la pazza dolcemente sotto il braccio, la obbligò a rialzarsi e le disse paternamente:

— Sì, figliuola mia, vi prometto che Maria Luisa vi sarà restituita. Manderemo una persona di fiducia a prenderla nel paese azzurro e ve la ricondurremo.

— Me lo assicurate? chiese Marta afferrando la mano del direttore con gesto febbrile; me lo giurate?

— Sì, ma a patto che siate calma, obbediente e che non parliate a nessuno di questo progetto. Il parlarne potrebbe guastare le mie combinazioni, crearmi imbarazzi, difficoltà impossibili a vincere. Mi capite, nevvero, figliuola mia?

— Oh sì, signore, non sono mica pazza.

— E ve ne starete tranquilla, proprio tranquilla?

— Sì, sì, dal momento che m'avete promesso Maria Luisa, la mia piccina, mia figlia!....

E vinta da un improvviso esaurimento nervoso, Marta di Chaudenay cadde sulla poltrona presso la quale il direttore l'aveva sospinta poco a poco. Grosse lagrime le sgorgarono dagli occhi, solcandole il viso, numerose e cocenti, profondi singhiozzi la scossero tutta.

— Povera giovane! disse il notaio incapace di contenere la sua emozione. Se potessi restituirle la ragione e la felicità ritrovando sua figlia, che gioia per lei e che soddisfazione per me!

Il direttore suonò il campanello facendo accorrere la sorvegliante che aspettava fuori.

— Accompagnate il 1636 al guardaroba, ordinò il funzionario, e affidatela alla sorvegliante, dicendole che fra poco andrò a parlare con lei. Fate piano.

E prendendo Marta di Chaudenay per la mano per farla alzare, il direttore soggiunse con molta dolcezza:

— Andate, figliuola mia; mi occuperò di voi e fino da oggi vi troverete molto meglio. Abbiate fiducia in me e non piangete più. Noi vi consoleremo.

Marta s'asciugò gli occhi, fece una riverenza che sarebbe stata ridicola se non fosse stata tanto triste, e seguì la sorvegliante con rassegnata ubbidienza.

— Ebbene, caro notaio, che ve ne pare? chiese il direttore quando furono soli; credete che possa guarire?

— In fede mia, sì, lo credo fermamente.

— Mi sorprende.

— Perchè? Se le mie osservazioni psicologiche non sono errate, quella donna è impazzita non tanto per effetto della febbre tifoidea, quanto per gl'interni dolori morali, per le ripetute scosse che l'hanno minata. Durante la malattia deve aver ricevuto un colpo più forte degli altri. E la scomparsa di sua figlia non può averle fatto perdere la ragione perchè mi consta che tale scomparsa ebbe luogo soltanto dopo la sua pazzia.

— Eppure vedete che la figlia è la sua idea fissa.

— Indubbiamente ella è ora divenuta la sua idea dominante ma analizzando gli altri avvenimenti, la cosa si potrebbe spiegare senza difficoltà.

— In qual modo?

— Ve lo dirò, ma bisogna naturalmente partire da un'ipotesi ammessa, senza la quale tutta la mia analisi viene distrutta. Per me la signora di Chaudenay è stata colpita, fin dal principio della sua malattia, da una terribile emozione morale. Suppongo che tale emozione sia derivata dall'annuncio dell'evasione e della morte di suo marito. In una certa epoca, tre anni e mezzo fa, tutti i giornali si sono occupati dell'avvenimento. Aggiungete a questo molti altri crucci, le preoccupazioni materiali ed anche la cattiva disposizione fisiologica. Nel momento in cui ha appreso la disgrazia, doveva avere già in sè il germe della malattia scoppiata poi in forma di tifo. Ella dunque s'ammala e nel disordine del suo cervello, l'idea del marito morto riconduce tutti i suoi sentimenti, raggruppa tutti i suoi pensieri sulla figlia, il solo essere caro che le resta. Da quel momento, la preoccupazione della sorte di sua figlia s'impone al suo spirito, diviene l'idea principale, l'idea ossessionante, l'idea fissa, insomma. Ella pensa che, senza di lei la sua bimba sarebbe sola al mondo, senza appoggi, senza affetti, un'angoscia materna le invade l'anima.

E proprio allora, viene staccata brutalmente da sua figlia e condotta all'ospedale. Non vede più la fanciulla, e nella sua disperazione, la ragione affievolita dalla malattia comincia a smarrirsi. Allora immagina che la sua figliuola sia partita, sia andata laggiù, dal suo povero marito. E tale pensiero s'impone e finisce di sconvolgerle il cervello ucciso dalle sofferenze del suo cuore.

— Tutto ciò sembra ammissibile, infatti, specialmente trattandosi d'una creatura delicata che dev'essere d'una sensibilità straordinaria..

— Non vi pare? Perciò vi ripeto la mia convinzione che se si ritrovasse Maria Luisa e la si mettesse in presenza di sua madre, si provocherebbe in questa una crisi, non solo salutare, ma decisiva, direi quasi suprema.

— E' possibile.

— Quindi non solo il dovere professionale mi obbliga a cercare la fanciulla per rimetterla in possesso dell'eredità paterna, ma la mia devozione alla famiglia di Chaudenay, il vero interesse che ora ispira questa povera giovane, mi esortano a venirle in aiuto con tutte le mie forze. Impiegherò tutto il mio potere, tutti i miei mezzi, tutti i miei momenti disponibili per esserle utile e spero di riuscire - è questo il mio voto più caro.

— Non vi sarà facile ma forse non vi sarà impossibile di raccogliere qualche informazione.

— Da chi?

— Dalle persone che possono venire eventualmente a trovare la signora di Chaudenay o meglio la signora Verdier. Potrete ordinare che si informassero di tali visite, ora specialmente che mercè la vostra bontà, la povera donna vivrà alla vostra portata. Forse vi sarà facile di far entrar le possibili visite nel vostro studio, potreste interrogarle abilmente, tentare di scandagliarle o trarne qualche indicazione utile, qualche indizio, per quanto minimo. Vi basterà di darne l'ordine una volta per sempre.

— Le darò oggi stesso. Potreste aver ragione. Da oggi in poi, il 1636 non vedrà più nessuno senza ch'io ne sia informato.

Così dicendo, il direttore s'alzò.

— Scusate, disse, ma ho sempre molto da fare. Potete però contare interamente sulla mia cooperazione e sulla massima benevolenza per tutto ciò che riguarda la signora Verdier.

Poi il funzionario porse cordialmente la mano al notaio e concluse:

— Sempre a vostra disposizione, caro signore

†

ANTONIO SCARAMUZZA

dopo lunga malattia si spense serenamente stamane all'alba.

La consorte MARIA n. FUSAR, i figli ERMINIO, ENRICO, FLAMINIO e GIUSEPPE, le figlie ANGIOLINA, OLGA mar. COSMINI (assente), MICAELA e GIANNINA, la nuora MARIA n. DESSICH ed il genero CARLO COSMINI, anche a nome dei parenti tutti, addolorati ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Domenica 10 corr. alle ore 3.30 p., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 1 di via dei Navali.

TRIESTE, 9 Marzo 1912.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

CATERINA Ved. BURLON

mar. LONGAROLLI

d'anni 56, spirava ieri dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito GIOVANNI a nome di tutti gli altri parenti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 17 di via della Maiolica.

Trieste, 10 Marzo 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPINA GULLIN

dopo lunghissime sofferenze spirava improvvisamente stamane.

Il marito FRANCESCO i. r. impiegato di Polizia, il figlio GIUSEPPE in unione agli altri congiunti, desolati partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 11 corr., alle ore 10 ant. partendo dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 9 Marzo 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI STANCICH

spirava quest'oggi dopo breve malattia.

La dolente consorte LUIGIA, la figlia ELISA mar. LERO (assente), il genero LUIGI LERO (assente) anche a nome dei nipoti e fratelli, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 11 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 15 di via S. Michele direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Marzo 1912.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che nella lunga ed atroce malattia del mio povero fratello vollero darmi tante prove di pietoso interessamento e da ultimo ne accompagnarono la salma alla dimora estrema, vadano i sensi della mia più profonda gratitudine.

Esprimo pure la mia viva riconoscenza alle P. T. Rappresentanze degli i. i. r. r. uffici giudiziali di Rovigno, Pola e Trieste che vollero onorare di loro presenza i funebri come pure all' Ill.mo Primario dott. ANTICHIEVICH, agli egregi medici assistenti ed alle Reverende Madri che con affettuose cure cercarono di lenire le sofferenze del povero estinto durante la sua degenza nell'Ospedale di Pola. La sorella

La sorella EMILIA LAURENCICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via della Guardia N. 14, p. II. 6931 E

CAMERA grande, vuota ed altra elegantemente ammobiliata, affittansi presso distinta signora. Zovenzoni 6, I, sinistra. 8945 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a giovinotto. Settefontane 2, III, porta 9. 8957 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, cor. 13. Ferriera N. 19. 8971 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Palladio 2, porta 18. 6969 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte 9, II. 8972 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, nettezza, quiete, affitta piccolissima distinta famiglia. Belvedere 12, I, porta 5. 6976 E

LETTO affittasi in stanzetta, ingresso libero. Guardia 29, porta 19. 7068 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Salice N. 5, IV. 9066 E

LETTO affittasi prontamente a onesto operaio. Vasari 1, IV, porta 31. 6973 E

STANZE vuote, entrata libera, uso deposito-scrittoio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6864 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi a signorina impiegata, vedova pensionata, modico prezzo. Parini 4, II. 7034 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, affittasi per 15 corr. Indirizzo Piccolo. 7030 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Remota n. 3, porta 22. 7075 E

STANZA grande, chiara, ammobiliata, con 2 letti, affittasi. Via Chiozza n. 3, II, porta 8. 7047 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Francesco 4, III, scala II. p. 19. 7069 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 7052 E

STANZA ammobiliata, affittasi due persone. Antonio Caccia n. 8, III. 9027 E

STANZA ammobiliata affittasi 1-2 persone. Via Cecilia 13, porta 3. 7062 E

STANZA grande, ammobiliata, posizione salubre, soleggiata, affittasi a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 7001 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta famiglia. Ruggero Manna 14, I, 9. 7005 E

STANZE (due) bellissime, ammobiliate, stufa, affittansi presso signora sola. Giovanni Boccaccio 16, porta 11. 8988 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7054 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Belvedere 47, II. 6993 E

STANZE (due), volendo salotto, elegantemente ammobiliato, affitta signora sola. Boschetto 2, III. 8959 E

STANZINO con due letti, affittasi a due onesti operai. Indirizzo Piccolo. 6995 E

STANZETTA elegante, affittasi persona civile, cor. 16. Settefontane 8. 6987 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affitta signora. Gatteri 28, I. 8986 E

STANZA vuota, ammobiliata, proprio letto, affittasi prontamente. Barriera 4, I. 8983 E

STANZETTA sul davanti, affittasi presso piccola famiglia. Via Manzoni 8, porta 8. 8985 E

STANZA bellissima, splendida vista, casa nuova, affittasi, prezzo mite. Via Commerciale 7, porta 25. 7012 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Chiozza 15, primo. 9082 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, davanti, affittasi prontamente. Pondares 21, terzo. 9084 E

STANZA bene ammobiliata per una, due persone, affittasi. Via Pierluigi da Palestrina 5, III, destra. 9061 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, soleggiata, con buonissimo vitto famigliare, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 12488 E

STANZE affittansi. Via S. Nicolò 2, I. 12491 E

STANZA soleggiata, volendo anche vitto, affittasi unico subinquilino. Via Bachi 13, II. 7079 E

STANZA bellissima affittasi pressi Posta-Caserma, uno, due signori, eventualmente con vitto. Indirizzo Piccolo. 7083 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, eventualmente vitto, affittasi. Via Farneto 11, porta 9. 9054 E

STANZETTA affittasi per signori. Via Artisti 3, II, destra. 9063 E

STANZA splendida, due finestre, grande, elegante, volendo due, uso telefono, affittansi prontamente. Acquedotto, ingresso via Acque 5, I, sinistra. 7086 E

STANZETTA ammobiliata con vitto alla casalinga affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7081 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, davanti, affittasi prontamente. Nuova 13, IV, porta 14. 7089 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, massima nettezza, quasi ingresso libero, eventualmente ingresso libero e salotto affittasi. Commerciale 42, I, porta 6. 9009 E

STANZE 2 splendide, ammobiliate buon prezzo affittansi. Corso 48, porta 7. 9015 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vicino Piazza Giuseppina, affittasi a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6959 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Acquedotto 87. 6962 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Nicolò Machiavelli 18, III. 8961 E

STANZA bene ammobiliata, con 2 letti, affittasi. Via Madonnina 11, p. II, porta 5. 6947 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 8942 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, cor. 22 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 8958 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande oppure due piccole, elegantemente ammobiliate, ingresso libero, possibilmente vista sul mare, cercansi per il 1. aprile. Offerte sub «Signori stabili 9006» Piccolo. 9006 F

CAMERA con vitto, per seconda metà del mese cercasi. Offerte «Tranquillo 9041» al Piccolo. 9941 F

STANZE (2) ammobiliate, soleggiate, casa nuova, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Sofort 8963» Piccolo. 8963 F

STANZA due finestre, parchettata, vuota, in casa signorile, con luce elettrica, cerca prontamente signore. Non badasi a spesa. Offerte sub «Vuota 8968» Piccolo. 8968 F

STANZA ammobiliata, parchettata, ingresso libero, con attiguo camerino vuoto, possibilmente gas, cercasi pel 1. aprile. Offerte Piccolo «I. I.» 6907 F

VITTO fino (preferita cucina italiana) cercasi presso rispettabile famiglia, per coniugi forestieri, dintorni ferrovia Stato. Offerte «Dr. M.» posta XI. 6998 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA rinomata scuola di Jeanne Malusa diplomata a Parigi, giornalmente iscrivonsi volonterose imparare taglio, nonchè cucito dai principi al perfezionamento. Felice Venezian 27. 7105 G

ANCHE signorine senza studi preliminari, apprendono facilissimamente contabilità, tenitura ecc. (formula universale in 6 lezioni), per ricevere impieghi regi, bancari, d'assicurazione. Madonnina 9, p. 14. 8955 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di spagnuolo, ungherese, serbo-croato, sloveno, greco, turco, insegnanti delle rispettive nazionalità. Referenze di primo ordine. Esito garantito. Traduzioni in tutte le lingue. Via Cassa di Risparmio 1. Telefono 7-15. 7103 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Charles Vieillemar. 7098 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Charles Mariotti. 7099 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Madame Marie Vieillemar. 7100 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private d' inglese, insegnante William Hayward. 7101 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di tedesco, insegnante Otto Schnepf. 7102 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi da maestro. Via Barriera 10, IV. 9089 G

ENGLISH lessons classes. Miss O' Brien, via Rossini 26, lift. 7070 G

ISITUTRICE per ragazza, cercasi. Offerte prendonsi considerazione soltanto ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6820 G

INGLESE: due lezioni settimanali, 12 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 5962 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons. Via Cavana 19, I piano. 12487 G

MAESTRO o maestra di sloveno, preferiti diplomati o studenti, con perfetta conoscenza anche serbo-croato, cercasi. Offerte sub «Studioso» Posta centrale, verso scontrino. 6790 G

MACCHINISTI navali, preparansi esami maggio. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. 7033 G

MAESTRA da lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 8994 G

MAESTRA froebeliana, offresi istruire, condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo 6687 G

RIPETITORE materie Ginnasio superiore, tedesco, cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Magister» al Piccolo. 9020 G

STUDENTE ottava ginnasiale tedesca, per insegnare latino primo e secondo corso, cercasi. Offerte «Latino 7011» Piccolo. 7011 G

SIGNORINA maestra darebbe lezioni pianoforte, prezzo mite. Offerte «Distinta» Piccolo. 7087 G

SIGNORINE dilettanti pianiste, cercano violinista. Gentili offerte «Dilettante» al Piccolo. 9059 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 4-10 lezione riunita e divertimento. Giulio Modugno. 6763 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Rossini 12, III. 8807 G

STUDENTE impartisce lezioni scuole italiane, tedesche, 80 cent. Indirizzo Piccolo. 6974 G

TEDESCO cerca scambio di lingua con signorina o signore italiano. Offerte «Sempre allegro» Piccolo. 6975 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA bianco, bambina, smarrito riva Grumula; si prega portarlo Riva Pescatori 22, primo. 9081 H

CANE caccia, grigio-caffè, smarrito, risponde nome «Sardo». Mancia portandolo Cattinara, trattoria Spettich. 6997 H

CANE grande, nero, con zampe caffè, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 6994 H

CANE da caccia color bruno trovato. Indirizzo al Piccolo. 7019 H

CANE piccolo, bianco, pelo lungo, razza volpino-romana, nome «Alì», smarrito. Generosa mancia al portatore Kandler 6, II piano porta 7. 8980 H

GATTO colore bianco e rosso, fuggito, risponde per nome «Gigi». Mancia portandolo Farneto 41, Macelleria. 8939 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3-4 stanze ed accessori, cercasi prontamente da famiglia senza prole in luogo tranquillo, possibilmente in casa piccola, fuori del centro rumoroso della città. Offerte al capitano Wollmann, Hotel Balcan. 6842 I

APPARTAMENTO cercasi per agosto o prima, da due a tre stanze con bagno, cucina e camerino, soltanto in casa nuova signorile per distinto signore e signora, nei pressi di via Stadion, Nuova, Caserma o Piazza Poste. Offerte sub «Elegante 29» all'amministrazione del giornale. 6872 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, camerino, cucina, se possibile anche giardino, periferia città, cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Quartiere 9057» Piccolo. 9057 I

APPARTAMENTO piccolo, decente, con pezzettino orto cercano coniugi soli, ritiratissimi. Indirizzo al Piccolo. 7041 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, centro, cercasi. Offerte con prezzo «Adalgisa 6990» Piccolo. 6990 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, con giardino acqua e gas nei pressi Boschetto, S. Giovanni, cercasi. Offerte sub «Grazioso 30» al Piccolo. 6977 I

NEGOZIO con annessi locali per uso scrittoio cercasi nel centro della città. Offerte sub «Aktiengesellschaft» Piccolo. Mediatori vengono ricompensati. 6653 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, camerino, dispensa, affittasi. Ruggero Manna 14. 6655 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, subaffittasi prontamente. Via S. Francesco 29. 8811 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, affittansi prontamente cor. 360. Guardiella 1766, strada principale Opicina, rimpetto Finanza. 8135 L

AL Ristorante «al Castello» ex Berger affittasi il grande salone per festini da ballo e pattinaggio. Rivolgersi al Ristorante. 8987 L

APPARTAMENTI centro, comfort moderno, magazzini, botteghe, affittansi prontamente ed agosto. Caffè Posta, 1-3, Telefono 15, Klauer. 9073 L

APPARTAMENTO sette stanze, bagno, cucina cor. 2000, affittasi. Corso 41, II p. 9058 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, affittasi prontamente. Madonna mare 19, III. 7104 L

APPARTAMENTO di due stanze e camerino con comfort moderno da affittarsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7058 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, affittasi agosto. Piazza Valle 2, secondo. 7008 L

APPARTAMENTO tre stanze, chiare, affittasi agosto. Piazza Valle 2, III. 7010 L

APPARTAMENTO quattro stanze, poggiuolo, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 7007 L

APPARTAMENTO con 4 stanze, affittasi prontamente, causa di trasloco. Via S. S. Martiri 24, IV, 17. 6944 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina e cantina, affittasi per agosto, corone 1500, compresi accessori. Via Tigor 8. 8964 L

APPARTAMENTI camera, cucina e ripostigli, affittansi prontamente, via Settefontane 41. Rivolgersi Torrebianca 21, III, porta 8. 1333 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Largo Santorio 2. 6957 L

APPARTAMENTO con telefono, prontamente disponibile. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 6920 L

APPARTAMENTI affittansi in campagna. Roiano N. 195 (scala santa). 8966 L

APPARTAMENTI di due, quattro camere, camerino, bagno, cucina, cantina, uso giardino comune, affittansi Commerciale 335 Pol., angolo scala Pauliana. Informazioni Portinaio. 6972 L

BOTTEGHINO d' affittare. Via S. Francesco 54. 8926 L

CAPODISTRIA! Casa signorile, sulla riva, affittansi due appartamenti di 2 stanze, 2stanzini, cucina, veranda, soffitta, cantina, luce elettrica, accessori. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 11, p. II. 8954 L

CAMERE (tre), camerino, cucina, cantina, poggiuolo interno, acqua, vista mare, secondo piano, affitterebbersi possibilmente prontamente; complessive annue cor. 700. Via S. Daniele 3, II, sinistra. 8978 L

FONDO m. q. 100, con magazzini in parte, a volto, da affittare. Via Carpison 14. 8925 L

FONDO m. q. 1200 da affittare. Via San Francesco 56-60. 8928 L

LOCALI vasti, adatti per tipografia, trattoria, nello stabile di nuova costruzione, affittansi. Via Fontana 11. 6910 L

MAGAZZINI, negozi, fondi con tettoie affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 6625 L

MAGAZZINO adattatissimo qualsiasi uso, botteghe, negozi, quattro porte, con focolaio, cesso, lavandino, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via S. Giacomo Monte 12. 6657 L

MAGAZZINO m. q. 50 da affittare. Via S. Francesco 54. 8927 L

MAGAZZINO vasto e asciutto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6919 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi prontamente oppure 24 agosto. Via Miramar 27. 9037 L

NEGOZIO con magazzino, affittasi. Ruggier e Gregoris, S. Nicolò 18. 6824 L

NEGOZIO splendida posizione, centrico, 4 fori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6905 L

OPICINA splendido appartamento villa, comfort moderno, bagno, telefono, affittasi stagione eventualmente tutto l'anno. - Indirizzo Piccolo 6916 L

STANZINI tre chiari, ascensore, acqua, gas, elettricità, affittansi per agosto in piazza della Borsa 7, porta 6, per scrittoio, anticamera, ingresso libero; visitare dalle 4 alle 5 pom. 8879 L

STANZE (3), cucina, acqua, gas orto, affittansi prontamente vicino via Rossetti, Rozzol N. 844. Bencich. 6952 L

STALLA quattro cavalli, rimessa, fienile, con appartamento al piano sup. in casa nuova, edificio separato, affittasi per agosto, volendo anche prima. Rivolgersi magazzino Piazza Ospedale 7. 9018 L

STALLA 7 cavalli, rimessa, cortile, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6835 L

VILLINI due affittansi agosto. Navali 11, S. Vito 23, giardini. 7009 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUARIO grande con cristalli vendesi prezzo mite. Farneto 29, bandaio. 9067 M

ATTACCAPANNI grande, sedie, tavola grande, credenza, tutto opaco, stanza letto finissima con cristalli, vendonsi; affittasi appartamento. - Piazza Ospedale 4, porta 9. 6991 M

ANTICHITA' di qualunque genere, cercansi da amatore, pagando massimi prezzi. Esclusi rivenditori. Offerte con descrizione, prezzo e indirizzo inviare sub «Collezionista 6949» fino 15 corr. Piccolo. 6949 M

ANTICHITA' specialmente oggetti e figurine di porcellana, anche una vetrina per salone, cercansi. Si prega di mandare l'indirizzo sub «Collettore privato» al Piccolo. 8836 M

BICICLETTA buonissima, vendesi cor. 40. Via delle Poste 14, I, destra. 8830 M

BICICLETTA Puch, contropedale, buonissima, vendesi. Farneto 46, II, porta 12. 7055 M

BICICLETTA «Puch», contropedale, quasi nuova, vendesi vera occasione cor. 88. - Farneto 43, porta 9. 9047 M

BLUSA, vestito, gonna, sacchetto, seta nera vendonsi. Toro 8, secondo. 7095 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi con tutti accessori per cor. 120. Via Paolo Diacono 6, mezzanino. 9071 M

BICICLETTA «Styria» perfetto stato vendesi prezzo mite. Chiozza 28, I. 7085 M

BICICLETTA Fox, corsa stradale, tubolari ricambio, vendesi causa partenza. Rivolgersi lunedì Farneto 15, tappezziere. 9038 M

BANCHI con tavolini marmo, uso caffè, più macchina per taglio salumi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6778 M

CALDAIE a vapore 2, 2 macchine vapore, 12 cavalli, una macchina 60 cavalli, con condensa, 2 pompe «Worthington», ed altri macchinari vendonsi. Officina meccanica Micheucich, Tiziano 6. 8940 M

CANARINI Harz, insuperabili cantori, giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15, IV. 8998 M

CAMERA matrimoniale, artistica, nuova, mai adoperata, vendesi; occasione. Paduina 5 (corte). 9001 M

CAMERA pranzo, signorile, palissandro, vendesi. Ispezionabile Vasari 10, Lavoratorio mobili. 9090 M

CAMERA matrimoniale, gran lusso, ciliegio, con toilette, grandi specchi, cristalli, altre tre signorili, di vario stile, camera pranzo. Assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9031 M

CAVALLO da sella, da vendere. Offerte sub «Dettagli 9049» da Piccolo. 9049 M

CANARINI razza «Harz» vendonsi. Acquedotto 23, porta 11. 9024 M

CAGNETTA piccola, razza «Griffon», vendesi. Barriera 15, III, destra. 7070 M

CANARINI e femmine, bravissimi, per razza, vendonsi. Conti 40, II. 6935 M

CANARINI, maschio, femmina, razza Harz, vendonsi. Ferriera 36, p. II. 8952 M

CANDELABRI 4, eleganti, di ferro lavorato, a due fiamme, per giardino, e due orchestrioni, vendonsi. Offerte via Sanità 15, Deposito birra. 8951 M

CANI di gran lusso, finissimi, vendonsi, prezzo occasione, solamente 10 corone. Indirizzo Piccolo. 6951 M

GHIACCIO naturale acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 7091 M

GLORIET ferro, 4 metri, ottimo stato, vendesi. Conti 40. 6956 M

LETTO, piumini, coperte, scrivania, specchi, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7024 M

LOCOMOBILE 16 cavalli, in perfetto stato vendesi massimo buon prezzo causa liquidazione industria. Offerte sub «Cassetta 33» posta Stadion. 7036 M

LAMPADE gas, fiamme cinque, due, una. Bollitore, tulipano, lumino, lira, vendonsi. Sergio 3, III. 7073 M

LIBRI scelti, Nuova Antologia, illustrazioni, armadio, vendonsi. Chiozza 55, II. 9032 M

MACCHINA incubatrice per 60 uova, nonchè 14 pollastrelle «Orpington» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6858 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6863 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 20. Acquedotto N. 1, porta 10. 9074 M

MOBILI usati acquistansi a prezzo convenientissimo. Scrivere Kerbler, Molino a vento 7. 7088 M

MANDOLINO finissimo del Perugia vendesi. Via Barriera 10, IV. 9088 M

MOTOCICLETTA 5½ HP, carrozzella, funzionamento perfetto, vendesi persone solvibili, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 6971 M

MANTELLO di panno nero, fino, per signora, vendesi; occasione. Pinton, Acquedotto 58, mezzanino. 7013 M

OROLOGI da parete e col cuculo, nuovi, rotondi, da caricarsi ogni 8-14 giorni; cor. 6-12. Canarini Harz cor. 2-5. Via Conti 15, IV, sinistra, 1-3 pom. 6967 M

OCCASIONE straordinaria! Splendidi vasi in terracotta finissima, chi acquista due vasi riceve in regalo una magnifica giardiniera. Statue splendide con specchio cor. sei; altre grandi corone quattro; cariche di fiori cor. dieci e quindici; magnifiche bacinelle di ultimo stile, con pesciolini e con piedestallo, soltanto corone venti; urne, vasi, arabeschi per stipo, rara bellezza, che vendevansi cinquanta, ora soltanto ventidue corone; una straordinaria quantità di galanterie di tutte le novità; un' infinità di piante, fiori; stralciasi a qualunque prezzo, per eliminare, essendo prossima la partenza. Ogni acquirente riceve un regalo. Piazza Barriera, ingresso Settefontane 4, terzo. 7092 M

PIUME struzzo, manichi argento per ombrellini, sete, oggetti giapponesi finissimi, vendonsi. Via Lavatoio 5, IV, dalle 10 alle 5. 7082 M

PIANINI nuovi, corde incrociate, garantiti, pianoforti coda corta anche rate vendonsi scambiansi. Farneto 12. 9022 M

SATINATRICE a caldo, con due cilindri, per dilettanti fotografi, vendesi, prezzo mitissimo. Via Domenico Rossetti 8, V. Duttig. 6988 M

STANZA matrimoniale, completa, splendida, vendesi a metà prezzo. Rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 7072 M

STANZA letto moderna vendesi rara occasione. Rivolgersi via Foscolo 15, appalto. 9019 M

STANZA da letto, moderna, legno «satin», vendesi. Rivolgersi via Petronio 44 (in corte). 8673 M

TORNIO e altre macchine per lavoratorio meccanico, usate, cercansi. Offerte: «Lavoratorio 6852» Piccolo 6852 M

UOVA incubate, vendonsi. Pollicultura, via Bonomea Gretta superiore 405. 6958 M

VERMOUTH, fusti usati acquistansi. Indirizzo Piccolo. 6819 M

TORNIO per legno, in buonissimo stato vendesi, prezzo d'occasione. Galileo 1, I, porta 7. 8722 M

VESTITO splendido, nuovo; soprabiti; altri vestiti; biancheria uomo, vendonsi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6985 M

VESTITI neri colorati, calzoni uomo, vestiti, bluse, scarpe signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6929 M

VESTITI (2) signorina snella, soprabito, stamperia 600 caratteri gomma, telaio ricamo, il tutto quasi nuovo, vendesi. Via Chiozza 36, porta 12, dalle 10-12 e 3-6. 6950 M

VESTITO con sacchetto, cappotto, altri vestiti, signora forte, vendonsi. Stadion 9, porta 9. 7049 M

VETRINA per uso pasticceria 1.50 per 60 circa, cercasi. Offerte «Pasticceria 7057» Piccolo. 7057 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato, frutta, erbaggi, birra, vino, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6970 N

DECRETO trattoria appaltasi. - Via Boschetto 11, porta 5. 9062 N

DENARO a mutuo senza spese iniziali, e senza garanti, estinzione da uno a 46 anni, pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune, e godenti pensioni. Mutui in vigore vengono saldati ricevendo con la stessa rata un prestito di gran lunga maggiore. Polizze vita vengono emesse sino i 70 anni ed a respinti si procurano le stesse. Dopo firmata la debitoriale si accordano antecipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 6, secondo. 9002 N

GRAMMOFONI «Helvetia» premiati con medaglia d'oro, sono i migliori del mondo! Macchine, diaframmi di effetto sorprendente, insuperabili. Pagamenti rateali, riparazioni, dischi ogni marca, ogni prezzo; novità assolute; ottime retine per gas. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 9045 P

3000-4000-5000 corone cercansi prontamente per prime intavolazioni. Offerte «Lucro 6930» Piccolo. 6930 N

INDUSTRIA piccola preparati tecno-chimici vendesi; capitale iniziale sufficiente cor. 1000; affitto minimo. Ottima occasione per persona desiderosa formarsi posizione indipendente. Serie offerte soltanto d'intenzionati dirigere sub «Intraprendente» Piccolo. 9070 N

MUTUO prime intavolazioni nei terreni e case di Opcina, una di 4000 e 6000 di 25.000 corone, col 7%, tutti bene assicurati. Offerte sub «400» al Piccolo. 6949 N

MUTUI con, senza garanti accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 9072 N

NEGOZIO delicatezze, bene avviato, con arredamento, vendesi sotto prezzo di costo, causa malattia del proprietario. Occasione straordinaria. Indirizzo al Piccolo. 7000 N

PERSONA con cor. 2000-3000 per azienda avviata cercasi per allargare cerchia di affari, utile annuo cor. 1000. Offerte «Utile» al Piccolo. 6992 N

PRESTITI a persone d'ogni ceto, Bureau de Commerce, Nuova 45. 9048 N

SIGNORE o signora con qualche migliaio di corone possono prontamente associarsi a primario negozio centro città. Offerte «Negozio conosciuto» Piccolo. 9005 N

SIGNORE, signora, esponendo 400 corone, restituibili ratealmente, ne guadagnerebbe 100 mensili. Offerte «Elios» Piccolo. 9065 N

SOCIO, preferito attivo, cerca ditta per sviluppare maggiormente serio lavoro, senza rischio utili 15-20%. Offerte al Piccolo sub «Attivo 10.000». 9029 N

TRATTORIA bene avviata, con consumo di 700 ettolitri vino e birra, affitto minimo, vendesi, prezo da convenirsi, e latterie bene avviate, prezzi minimi. Cocevar, Caffè Progresso. 6945 N

TRATTORIA assolutamente centralissima passaggio fortissimo, posizione anche adatto spaccio vini, birra, buffet, appaltasi prontamente, eventualmente vendesi condizioni. Lavoro garantito. Indirizzo al Piccolo. 7071 N

70.000 corone prima intavolazione cercansi sopra stabile 100.000 corone. Indirizzo Piccolo. 7018 N

30.000, 34.000, 20.000 corone disponibili prime, buone seconde intavolazioni città. Istituto 5, porta 15. 8979 N

8000 corone 6 per cento cercansi intavolazione credito primo rango cor. 60.000. Indirizzo Piccolo. 6984 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Isola vendesi villa, 11 locali, giardino, sulla spiaggia. Accettansi offerte da mediatori. Offerte «Villa 6948» Piccolo. 6848 O

CASETTA Basovizza, adatta per albergo, affittasi o vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12490 O

CASA con campagna da vendere. S. Maria Madd. inf. 1080. 9008 O

CASA nuova, con due appartamenti, da 4 stanze, 2 cantine, bella posizione. Scorcola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7074 O

CASETTA, 3 locali, corte, strada principale, orto 82 tese, pozzo, vicino stazione ferrovia, vendesi per corone 4.000. Offerte sub «Solo» al Piccolo. 8833 O

CASA nuova, esente 7 anni d'imposte, causa immediata partenza vicino scuola via Istria. Esclusi mediatori vendesi. Indirizzo Piccolo. 7031 O

CAMPAGNA vendesi, 600 tese, con casa 4 stanze, 2 cucine, cantina, stalla, rimessa 5 minuti fermativa Zaule, monte Castiglione, tutto sulla strada maestra. Molino a vento 70. Siberna. 8947 O

FONDI per case e ville vendonsi a Muggia e Stramare. Indirizzo al Piccolo. 6498 O

FONDO 350-400 tese, vista splendida, per ville o stabili, vendesi pressi via Rossetti-Istituto. - Scrivere sub «Permuta» al Piccolo. 9076 O

FONDO di circa 150 tese quadrate nella più bella posizione di Trieste alla spiaggia del mare, strada carrozzabile, è da vendersi prontamente. Offerte sub «Spiaggia 8992» al Piccolo. 8992 O

FONDI vendonsi a Miramar, Grignano, belle posizioni, pianura. Molino a vento 70. Siberna. 8993 O

FONDI da fabbrica, colle S. Vito, vendonsi. Rivolgersi via Ferriera 20. 6941 O

FONDO circa 190 tese quadrate, vendesi o affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 6942 O

TERRENI per ville, casette, posizione incantevole, 30 minuti erigendo palazzo giustizia, corone 6 tesa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7025 O

VILLINO di 4 camere, salone, cucina, giardino, vista sul mare, adatto per villeggiatura oppure industria vendesi, corone 16.000, rate 62 corone mensili. Offerte posta restante «Pirano 999». 8822 O

VILLINO quattro stanze, bagno, cucina, giardino, non molto distante città, acquisterebbesi. Offerte dettagliate scrivere sub «Villino 8999» Piccolo. 8999 O

VILLA signorile, massimo comfort, vista al mare, vicinanza città, pressi via Rossetti, vendesi cor. 78.000. - Scrivere sub «Comfort» Piccolo. 9077 O

350 tese di fondo, da vendere per fabbrica. Informazioni Capo stazione, Rozzol. 6495 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca Circolante (Leihbibliothek). Romanzi nuovi ricevonsi. Corso 45. 7084 P

ACCORDATURE, qualunque riparazione, pianoforti, assume massima perfezione. Enrico Micus, Farneto 12. 9021 P

BOTTIGLIE usate offre al massimo buon prezzo T. Tischler, Vienna IV-2, Louisengasse 27. 80376 P

CADUTA dei capelli impedisce Pomata di China speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 5759 P

DISCHI e Grammofoni Pathè, completo repertorio in deposito. Stabilimento Grafico Triestino. Piazza Borsa 13. 9085 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma. Via Carducci 20. 11580 P

GRAMMOFONISTI! Arrivato il campionario dischi triestini, ultima novità: unicamente Zanetti, Cavana 6. 7094 P

LATTE puro, genuino, disponibile per forniture giornaliere a grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 6585 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, anche a giornata. Via Pietà 6, porta 15. 8984 P

MANICURE et Massage de l'élève de l'institude Pawlowski, Vienne, la seule autorisé a Trieste, Via Chiozza 4, I. 8953 P

NICHELATURA galvanica, brillante, a prezzi modicissimi eseguisce lo Stabilimento Triestino. Tiziano Vecellio 6, interno, telefono 506. Servizio a domicilio. 6123 P

OLIO oliva, puro, nuovo, cor. 1.— litro, magazzino S. Francesco 34. Telefono 139. Romano 4. 8515 P

OROLOGI splendidi, argento, Gloria, tre casse, 15 rubini, 3 anni garanzia, soltanto 10 corone. Catene argento moderne 10 corone. Spedizione verso rivalsa. Scrivere «Rara occasione» al Piccolo. 9026 P

PIANINI assolutamente superiori qualsiasi altro fabbricato verso piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 10681 P

PROFUMERIA Parigina, Corso 8, avverte spettabile clientela arrivo rinomatissima tintura orientale Hennè. 9025 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi, vendita, scambio, rate, usati noleggiansi, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 8996 P

SPECIALISTA lavature piume bianche, assume ordinazioni di piume vecchie per pleureuses, di più pulisce e tinge in tutti i colori, riducendoli a nuovi, eseguisconsi spedizioni anche in provincia. Via Cavana 2, primo. 6918 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 5758 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio. Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CASA signorile affittasi per villeggiatura con bagno e bosco, sulla linea della transalpina. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 7017 Q

VILLEGGIATURA presso Graz. Villa a Wetzelsdorf, raggiungesi in 20 minuti col tram elettrico, splendido panorama, posizione alpina, giardino con diritto delle frutta buona acqua bevibile, illuminazione a gas, bene ammobiliata, due appartamenti di 4 stanze, stanza per persone servizio, camerino bagno, cucina e closet, un appartamento di due stanze senza accessori, eventualmente tutta la villa, affittasi. Rivolgersi all'avv. dott. Paul R. v. Kaiserfeld, Graz, Sporgasse 32. 80835 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTURO, ti prego di venire; ti aspetto. Saluti P. A. 8679 R

CESIRA B. Attendo domenica Piazza Giuseppina 5 pom., quando non fu possibile venerdì. Casella postale 184. G. L. 6973 R

CORSO. Pregato prelevare solite iniziali. 9060 R

FEBBRAIO 25 M. R. Sorprendemi, rincrescemi immensamente mancata risposta mia quattro marzo. Persuaso che, qualora per ragioni che sfuggono mio apprezzamento, persona distinta come Lei avesse deciso sospendere corrispondenza non avrebbe omesso seguire buone usanze, favorendo analogo avviso; ripasserò posta martedì. Ringrazio antecipatamente. 9092 R

AFRICA. Ti giungano ardenti infiniti da chi ti ama sopra ogni cosa. Tanti cari Ercole. 9040 R

ARRIGO 11. Ti scongiuro venire oggi ore 4 come intesi, soltanto per due parole, se no, muoio. Ricevi roventissimi, K. 7107 R

17. Domani sarò assente, perciò purtroppo impossibile vederci. Prego ritirare lettera. 7042 R

VERGERIO. Signora, favorisca ritirare lettera piazza Borsa, via, numero sua abitazione. 7053 R

O. I. 15. Siete arrivato: desidero avere spiegazione solito indirizzo. A. I. 15. 9017 R

GATTINA, prelevi lettera. Difficoltà. 9043 R

IDILLIO. Prelevi lettera. Manlio. 6954 R

LUI. Mille ardentissimi, infiniti da chi sempre sognati. 9093 R

LIMONCINO, vuoi ritirare una mia lettera? Ti desidero tanto. 12493 R

MARIA Luiga. Hai letto mio collettivo venerdì? Hai reclamato tre lettere Posta Borsa? Perchè non scrivi? Henry. 7061 R

NUCCI: nessuna notizia; grazie. Me spettavo. Addio, Vittorio. 8960 R

PARIDE: angelo mio, rammentovi oggi ore 2 vapore. Nelda. 9064 R

VIOLETTA 400. Desidero avere tue nuove. Saluti G. H. V. S. Sebastiano. 6986 R

ZANTE. Dolce anima mia, buon giorno. Credevo certo vederti stasera invece no. Perchè? Arrivederci amor mio. 9075 R

SIETE il mio ideale lungamente sospirato, Mercoledì 9 ant. attenderovVi, come quasi ogni giorno, vicino solito caffè. ScongiuroVi farmi cenno se possibile avvicinamento prossima propizia occasione. 9091 R

S. Cimitero. Piansi emozione. Ti fare spargere lagrime di fuoco, come sparsi io. I. 8950 R

SIGNORINA venticinquenne, bell'aspetto, carina, ottima educazione, desidererebbe conoscere signore distinto, anche tedesco, età matura, scopo matrimonio. Scrivere «G. V.» posta centrale, Trieste. 9011 R

RAGAZZE due, simpatiche, con qualche risparmio, cercano signori posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Schicksal» posta centrale. 6937 R

SIGNORINA bella presenza, 40.000 dote, piccolo difetto fisico, cerca marito. Rispondere sub «Arianna» con fotografia Posta Piazza Giuseppina. 12492 R

GIOVANE esercente di buona famiglia, venticinquenne, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Posta Stadion «Romano 146». 9028 R

VEDOVO trentenne, possidente città, provincia, scopo matrimonio, cerca vedova o signorina con dote. Massima discrezione. Serie offerte «Friuli» posta piazza Borsa. 9039 R

UOMO quarantacinquenne, pensionato, desidera conoscere signora pensionata per migliorare posizione, scopo matrimonio. Offerte «Assiduo 45» Posta Piazza Giuseppina. 9052 R

MATRIMONI. Mediatrice raccomandasi alle signorine, vedove, anche di provincia, Gorizia, Istria, promettendo scrupolosa segretezza, escluso scherzi, anonime astenansi. Scrivere «Bontà», posta centrale (scontrino). 8969 R

MATRIMONIO. Prego di leggere. Distinto negoziante, carattere irreprensibile, trentenne, desidera ammogliarsi prontamente. Preferisce ragazza ch'ebbe a lottare con la vita, orfana od abbandonata innocentemente, eventualmente con bambino. Richiedesi dote qualche migliaio di corone. Offerte «Tedesco-italiana» fermo posta centrale. 9007 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefone 278, Rom. 4. Villino proprio. 6980 R

QUELLA persona fu veduta raccogliere buccola orecchino (diamante) grande tratto Barriera Piazza Goldoni, a scanso dispiaceri pregata portarlo Barriera 11, Marussich. 7045 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6837 R

CANE piccolo, razza fina, regalasi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 7059 R